

# La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO XI N.1

www.francolofrano.it - email: francofrano@alice.it - cell.3497598683

GENNAIO 2019

Distribuzione Gratuita

## TRIVELLAZIONI MAR JONIO, OLIVERIO: "CONTRASTEREMO TALI ATTIVITÀ CON TUTTI I MEZZI"

La Regione propone ricorso avverso alle trivellazioni nel mar Jonio

Catanzaro, 07/01/2019— Quest'anno nella calza della befana le Regioni Calabria e Puglia hanno trovato tre nuovi permessi di ricerca di idrocarburi nel mar Jonio, a ciò si aggiunge anche il regalo per



l'Emilia Romagna con una nuova concessione di coltivazione.

Il sottosegretario Davide Crippa, nel tentativo di giustificare l'operato del Mise, ha dichiarato che le autorizzazioni erano la conseguenza obbligatoria dell'ennesima legge assurda, ereditata dal passato governo. "Tali autorizzazioni – ha commentato il presidente della Regione Calabria Mario Oliverio – prevedono tutte l'utilizzo della tecnica dell'air-gun e destano in noi profonda preoccupazione, in quanto alcune delle aree individuate sono limitrofe a importanti concessioni per l'estrazione di idrocarburi attive da decenni ed i cui impatti sull'ambiente circostante sono ancora oggi noti solo in parte. Per tali motivi la Regione Calabria ha deciso di proporre ricorso avverso tali autorizzazioni. Contrasteremo con tutti i mezzi a nostra disposizione tali attività sulle nostre coste e nei nostri mari". Per l'assessore regionale all'ambiente Antonella Rizzo "è ora di finirla". Da quando è nato questo Governo, i suoi esponenti non fanno altro che addebitare i propri errori a eredità del passato o all'esigenza di evitare penali. Le firme dei quattro nuovi decreti recano un nome e cognome ed una precisa colorazione politica. Negare i permessi e la concessione non avrebbe leso nessuno diritto e poteva essere fatto con una semplice moratoria che congelasse le richieste pendenti, per fare piena luce sulla situazione". "La linea di contrasto della regione Calabria alle trivellazioni nel mar Jonio – ha ricordato la Rizzo – era stata già stata espressa con una lettera a mia firma, datata 16 novembre 2016 e indirizzata al Ministro Galletti, con la quale veniva richiesta la sospensione delle autorizzazioni concesse ed un incontro per concordare le azioni a tutela del nostro mare. Tale contrasto dunque, è stato portato avanti anche nei confronti della propria parte politica, perché la tutela del mare è un valore irrinunciabile. Con il consigliere Arturo Bova – ha continuato l'assessore Rizzo –

abbiamo deciso di chiedere a tutti sindaci dei comuni costieri interessati all'attività di ricerca di idrocarburi con l'utilizzo della tecnica air gun, di farsi parte attiva nei ricorsi da proporre al Tar Lazio affinché si possa mettere in campo una sinergica azione di contrasto a difesa del nostro territorio. Consideriamo non più tollerabile che ancora, dopo tanti anni dalla realizzazione dei primi pozzi, manchi una mappatura dello stato dell'arte che sia in grado di stabilire il reale impatto che le trivellazioni hanno sull'ambiente. Chiediamo che venga dato immediatamente corso all'iter di elaborazione del Piano aree. Per questa ragione – ha affermato infine l'assessore Rizzo – riteniamo che il rilascio di ulteriori autorizzazioni da parte del Ministero debba cessare in attesa della definizione della situazione e della sua evoluzione tenendo conto purtroppo che già molto danno è stato provocato". pg

## MUNDO: SEQUESTRO DEPURATORE, METODO IRRITUALE E SENZA ALCUNA ANALISI

Trebisacce, 28/01/2019 - Sequestro del depuratore comunale: gli amministratori in carica, ritenendo davvero irrituali le modalità con cui l'autorità marittima ne ha disposto il sequestro contestano il provvedimento e incaricano un avvocato di fiducia per ottenere, nelle sedi giudiziarie competenti, l'immediato dissequestro di un impianto che, secondo la nota emessa dall'Ufficio Stampa del Comune, funziona perfettamente. Come del resto dimostrerebbero le analisi di laboratorio condotte in questi giorni. «La Guardia Costiera



Continua a pag.2

## SERVIZIO DI IGIENE URBANA AFFIDATO ALLA ECOROSS DI CORIGLIANO ROSSANO

Trebisacce, 02/01/2019— Servizio di igiene urbana: si cambia, al posto della Società Ecology Green con sede a Corigliano che ha gestito il servizio in regime di affidamento provvisorio dopo l'improvviso forfait (agosto 2017) della società Servizi Ecologici di Giosè Marchese, subentrerà la Società Ecoross con sede in Contrada Sant'Irene di Corigliano-Rossano che, oltre al Comune ormai conurbato di Corigliano-Rossano, gestisce lo stesso servizio in numerosi



comuni della Sibaritide.

La Ecoross si è infatti aggiudicata "provvisoriamente" l'appalto a seguito del Bando effettuato dalla CUC (centrale unica di committenza) di Trebisacce diretta dall'arch. Antonio Brunacci. Ne ha dato notizia, nel corso della conferenza-

Continua a pag.2

di Corigliano – si legge nella suddetta nota – ha effettivamente disposto il sequestro preventivo del depuratore di Trebisacce ma i militari, giunti in 5 sul posto a seguito di una “segnalazione”, hanno proceduto al sequestro dell’impianto sulla base di una mera ispezione (visiva e olfattiva) attraverso cui hanno scritto che “nello specchio di mare antistante la foce del Pagliara, – secondo quanto si legge nel verbale, – è stata riscontrata una chiazza di acqua torbida, di piccoli accumuli di residui di fango stagnanti lungo lo stesso corso d’acqua, di una “mutazione paesaggistica” a valle dello scarico del depuratore nel torrente, nonché di uno scarico di acqua torbida da parte del sedimentatore”.

Cosa, quest’ultima, che gli amministratori in carica hanno contestato subito con il supporto delle analisi condotte dal Laboratorio-Analisi “Chembios” e attraverso una documentazione fotografica che rileva la fuoriuscita di acqua limpida e non torbida. Per la verità all’amministrazione comunale, sempre secondo quanto si legge nella nota, ha dato fastidio il fatto che la notizia sia stata diffusa, in modo ritenuto illegittimo, inopportuno e strumentale, prima ancora di una eventuale notifica del provvedimento formale di convalida da parte dell’autorità giudiziaria.

Tutto questo al fine di non creare inutili allarmismi ed infondate preoccupazioni. Secondo l’esecutivo comunale il depuratore è dunque perfettamente funzionante e il sequestro sarebbe stato adottato senza alcun riscontro scientifico... «Nonostante le reiterate richieste da parte degli amministratori e dei tecnici presenti sul posto – si legge nella nota – non si è proceduto ad alcun prelievo di campioni, adducendo quale motivazione l’indisponibilità del personale dell’Arpascal, non solo nell’immediatezza della contestazione ma anche nei giorni a seguire, nonché attraverso la semplice deduzione che l’acqua dello specchio di mare antistante la foce del Pagliara non fosse limpida (dopo le piogge dei giorni scorsi), e facendo riferimento a depositi di piccoli accumuli di fango lungo il percorso dello scarico, tali da dedurre l’insufficiente funzionamento del depuratore.

E a nulla sono valse – si legge ancora – le argomentazioni degli amministratori e dei tecnici presenti, i quali più volte hanno evidenziato come l’acqua si presentasse limpida e cristallina (come emerge dai rilievi fotografici) e non vi fosse alcun cattivo odore, peraltro mai lamentato dai cittadini».

«L’arbitraria diffusione della notizia – ha commentato da parte sua il primo cittadino Franco Mundo minacciando di adire le vie legali contro chi ha diffuso la notizia, – è stata soltanto un ulteriore e vano tentativo di gettare discredito sull’operato dell’amministrazione comunale che, contrariamente a quanto qualcuno vorrebbe far credere, lavora costantemente all’unico scopo di tutelare la città e i suoi cittadini. Non è nostro interesse – ha aggiunto il sindaco Mundo confermando di non aver mai ricevuto alcuna comunicazione su questo sequestro -combattere contro i mulini a vento... L’unica nostra preoccupazione è invece quella di rassicurare cittadini, i turisti e gli organi di controllo, ingiustamente e strumentalmente preoccupati e allarmati, continuando a lavorare per il bene del paese, magari senza inutili e pretestuose distrazioni che hanno quale unica conseguenza quella di nuocere all’intera comunità. Ribadisco: il depuratore di Trebisacce – ha concluso l’avv. Mundo – è perfettamente funzionante e siamo sicuri che la vicenda che lo ha interessato giammai potrà influire sui riconoscimenti avuti da Trebisacce e, come amministratori, fiduciosi nell’operato della Magistratura, continueremo nel nostro incessante lavoro di tutela dell’ambiente e del mare».

stampa di fine anno il Delegato all’Ambiente e alla Protezione Civile Franz Apolito il quale ha giustamente parlato di un affidamento provvisorio per via di un ricorso al Tar presentato dalla Ecology Green, una cioè delle tre Società che hanno partecipato al Bando. In realtà da, quanto si è appreso per le vie informali, a seguito dell’esito di aggiudicazione dell’appalto avvenuta in data 22 dicembre scorso, ci sarebbe stato un ricorso al Tar di Catanzaro da parte della società Ecology Green che la Commissione presieduta dall’Arch. Brunacci avrebbe escluso dalla gara pare per vizi di carattere formale. Ritenendo infondate le motivazioni dell’esclusione, la Ecology Green ha proposto Ricorso al Tar per il tramite dei suoi legali per cui l’affidamento, che doveva prendere il via a partire dal primo gennaio 2019, dovrà attendere e sottostare ai tempi della giustizia amministrativa. Per la cronaca va comunque precisato che i 695.663,44 euro del costo annuale del servizio, che viene aggiudicato per n. 5 anni, rappresentano la spesa più sostanziosa che il Comune, e quindi le famiglie e gli esercizi commerciali, sostengono per disporre di un servizio essenziale a cui i cittadini stessi sono tenuti ad assicurare la propria collaborazione attraverso l’uso corretto e sistematico della raccolta differenziale “porta a porta” che, da quanto ha rivelato nell’occasione il giovane Delegato Franz Apolito, quest’anno avrebbe raggiunto il 65%, la qual cosa farebbe annoverare la città di Trebisacce tra i comuni “ricicloni” e permetterebbe ai cittadini di evitare le sanzioni previste dalla legge e di godere invece delle agevolazioni tariffarie disposte dalla Regione nei confronti dei comuni virtuosi. Comunque dovesse finire la vertenza aperta dalla Ecology Green i cittadini si augurano che con il nuovo Bando e con il nuovo Capitolato nel settore dell’igiene urbana ci possa essere un deciso cambio di passo, in grado di contribuire ad avere una città più pulita e ad elevare di conseguenza la qualità della vita. Cosa auspicata del resto dallo stesso Delegato Apolito il quale, facendo il bilancio dei settori di sua competenza, ha rivelato che in futuro, oltre alle sedie Job per i portatori di disabilità e alle nuove docce che saranno estese a tutto il litorale, saranno migliorati ulteriormente i servizi in spiaggia collegati alla Bandiera Blu e alla Bandiera Verde, in forza della quale, d’intesa con la Delegata all’Agricoltura, ci sarà una maggiore attenzione alle aree verdi, comprese le aiuole del Lungomare e ci sarà a breve un Bando Pubblico per la cura del verde pubblico che sarà monitorato attraverso un apposito Report Ambientale. Secondo lo stesso Apolito anche nel settore della Protezione Civile sono previste ulteriori novità, a partire da una nuova sede del COC che contribuirà a migliorare i servizi di cui si occupa appunto il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile.

*Pino La Rocca*

## *La Palestra*

**Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport**

**Direttore:** *Giovanni Di Serafino*

**Direttore Responsabile:** *Francesco Maria Lofrano*

**Hanno collaborato:** *Raffaele Burgo, Pino Cozzo, Salvatore La Moglie, Maurizio Silenzi Viselli, Pino Larocca, Pietro Corrado, Vincenzo La Camera, Giuseppina Raio Marchesiello, Benito Lecce*

**Realizzazione grafica ed impaginazione:** *G.Di Serafino*

**Reg.Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009**

## UN RACCONTO DI SALVATORE LA MOGLIE

Qui di seguito proponiamo la lettura del racconto "Sibari, stazione di Sibari...", più volte premiato e al primo posto assoluto al Premio Anynome "Un senso alle idee" (Grottaglie, 27-01-2019). L'autore, con la proposizione di questo testo che ha come tema l'emigrazione interna italiana degli anni Sessanta del '900, vuole anche rendere omaggio al suo amato fratello Giuseppe protagonista del racconto e scomparso prematuramente alcuni giorni fa.

### SIBARI, STAZIONE DI SIBARI...

«Ho deciso, Pasquà: io, appena sono pronto, parto per la metropoli».

Franchino pronunciò queste parole convinte e decise mentre camminavano in mezzo ai *palacchi* ormai ben asciugati e induriti della strada. Le vie del paese, allora, non erano asfaltate e neppure lastricate e si conviveva con la terra e lo sterco. D'estate il problema non veniva avvertito più di tanto, ma, a partire dall'autunno, si cominciava a soffrire. Uomini, asini, muli e cavalli, quando pioveva, sguazzavano letteralmente nella melma e quindi, come si diceva nell'idioma sibirico, ci si *impalaccava*, si camminava cioè nei *palacchi*, ovvero nel fango. Adesso era agosto e Franchino e Pasquale passeggiavano agevolmente sul terreno indurito dallo splendido sole calabrese.

«C'hai pensato bene, ohi Franchi?», gli chiese Pasquale con volto improvvisamente scuro. Si conoscevano da quando avevano cominciato a muovere i primi passi ed erano come due fratelli. Dov'era Franchino c'era pure Pasquale e dov'era Pasquale c'era pure Franchino. Inseparabili. Due amici per la pelle.

«Franchi, c'hai pensato bene?», ripeté facendo fare uno sforzo alla gola. Le parole di Franchino erano state come una doccia fredda e dover realizzare sull'istante che esse significavano la separazione dall'amico del cuore, dall'amico di una vita gli aveva stretto la gola e il petto.

«Sì, Pasquà, c'ho pensato bene. Ormai non penso ad altro. Non ci dormo la notte e il giorno non faccio che sognare lei...».

«Lei, chi?», chiese Pasquale pensieroso e stupito.

«Ma la metropoli, Pasquà! La metropoli... con i suoi grattacieli e la sue luci!... la gente che va e viene... che lavora e si diverte», replicò Franchino con un leggero sorriso sulle labbra. Si fermò, appoggiò entrambe le mani sulla spalla dell'amico e, indicandogli la povera casa dove viveva, gli disse: «Pasquà, la vedi quella... quella casa? Io mi vergogno di quella catapecchia, anche se è tra le poche del paese ad avere l'acqua potabile e il cesso per i bisogni... Però, quella casa, andava bene per i miei nonni, ma per noi giovani degli anni Sessanta non va più. Eppoi», aggiunse dopo una breve pausa, «questi *palacchi*... Li vedi questi *palacchi*? Fino a quando, quelli del Comune, ci terranno con le vie così? Ci vorrebbero i socialisti...».

Finì di parlare. Tolsse le mani dalle spalle di Pasquale che lo fissava con la fronte aggrottata.

«Quello che dici è vero, Franchi, è tutto vero», disse Pasquale e subito aggiunse: «Ma a me non c'hai pensato?... E ai tuoi genitori, a tua madre... Non c'hai pensato al dolore che darai a loro e... anche a me? Eppoi, ci sono i tuoi fratelli...».

«Pasquà», rispose Franchino anche lui commosso ma intenzionato a fare la parte del deciso, di chi sa quello che vuole dalla vita. «Pasquà, c'ho pensato... c'ho pensato... E se ho deciso di fare la valigia è anche per i miei fratellini... Li voglio aiutare... Voglio aiutare la mia famiglia a uscire dalla miseria... dal bisogno... Voglio fare tanti soldi per poter fare una casa nuova... più bella... di cui non mi devo vergognare».

«Ma puoi aiutarla anche stando qui, la tua famiglia», gli disse Pasquale con voce quasi rotta. Aveva capito che l'amico era deciso per davvero e che non sarebbe riuscito a convincerlo a restare in Calabria.

«No, caro Pasquale. Qui c'è troppa miseria e solo con la terra non ce la fai a cambiare la vita. Puoi, appena appena, sopravvivere... E, alla fine, ti aspetta il cimitero...».

Di fronte a queste ultime parole, Pasquale non sapeva più cosa ribattere. Scuoteva malinconicamente la testa. A un certo punto, Franchino cavò dalla tasca destra del suo jeans un foglio di rivista spiegazzato. Dopo averlo reso presentabile, lo mostrò a Pasquale dicendo:

«Guarda, Pasquà. Prova a leggere questa... questa pubblicità». Dopo qualche secondo aggiunse: «Lo vedi cosa dice? Dice che un perito meccanico o un elettrotecnico può arrivare a guadagnare al mese anche più di trenta o quarantamila lire!... E qui quando li pigli trenta o quarantamila lire? Neppure in un anno!... ».

«Sì, è vero... Hai ragione... Ma...», balbettò Pasquale, non sapendo più cosa opporre alle certezze dell'amico.

«"Ma" cosa, Pasquà, vogliamo prenderci in giro?», replicò Franchino sicuro di sé e subito continuò: «Qui puoi morire solo di fame e non diventerai mai nessuno. E io non voglio morire di fame e voglio diventare qualcuno...».

«Tu sembri sicuro di tutto», riprese Pasquale riacquistando un po' della grinta perduta. «Tu sei sicuro che la metropoli ti farà diventare ricco... Tu sei sicuro che solo nella grande città diventerai qualcuno... Chi ti garantisce tutto questo? Chi ti garantisce che sarà così? E se la metropoli fosse peggio che stare in questo paese?...Noi giovani non dovremmo andare via...Dovremmo avere il coraggio di rimanere qui per cambiare le cose...».

«Vedrai», ribattè con tranquillità Franchino, «vedrai che un giorno anche tu te ne scapperai da qui e verrai dove sono io o te ne andrai in Svizzera o in Germania, come hanno fatto e fanno tanti meridionali...».

«Io... io...», balbettò Pasquale non sapendo più cosa dire. «Tu niente», gli disse Franchino e subito aggiunse: «Tu te ne andrai via come me, prima o poi. Ma te ne andrai, vedrai...».

«I tuoi lo sanno? Ai tuoi genitori gliel'hai detto che vuoi...».

«Sì, gliel'ho detto».

«E loro?... E tua madre, che per te morirebbe tanto ti vuole bene?...».

«Ha pianto tanto, poverina, ma alla fine ha capito che se parto è per aiutare la famiglia, e per fare i soldi per costruirci la casa nuova...».

«E tuo padre?».

«Anche lui alla fine ha capito... E del resto, non è che ci debbo stare tutta la vita nella metropoli!... Si va al Nord per fare i soldi, perché lì ci sono le industrie, ci sono le fabbriche... ma poi si ritorna, no? Mica uno ci sta tutta la vita!...».

«Sì, ma i tuoi zii», ribattè Pasquale, questa volta con sicurezza, «ci sono già da quindici anni nella metropoli...».

«Sì, è vero, ma mica siamo tutti uguali!... E poi, se io vado al Nord è proprio perché ci sono i miei zii e, una volta fatti i soldi, me ne ritorno, magari insieme a loro...».

«Ma!...», esclamò perplesso Pasquale. Subito dopo, come ricordandosi improvvisamente di una cosa importante, si diede con la mano destra un colpetto sulla fronte e, all'amico che in quel mo-



Salvatore La Moglie

mento ripiegava il foglio e lo ricacciava nella tasca dei pantaloni, disse: «E la scuola? La lasci la scuola?».

«No, non la lascio. Invece di fare il “Tecnico” a Castrovillari, lo faccio lì, al Nord. Quando vado porto con me tutti i documenti per iscrivermi al secondo anno. Mio zio mi aiuterà a sbrigare il tutto...».

Pasquale non poté fare a meno di farsi uscire un altro ancor più stupefatto «ma!...».

Dopo una pausa alquanto lunga, durante la quale ognuno era alle prese coi propri pensieri, fu Pasquale a rompere il silenzio domandando: «E alla stazione chi ti accompagna?».

«Certamente non mio padre con l’asino...», replicò Franchino e scoppiarono entrambi a ridere fragorosamente.

«Sarai tu ad accompagnarmi», disse Franchino una volta ritornato serio.

«Io?!...», ribattè Pasquale scuotendo la testa e facendo contemporaneamente una smorfia con la bocca.

«Sì, tu! Proprio tu! » .

«E come?», replicò Pasquale con stupore.

«Come? Ma con la tua moto, no?».

«Con la moto?!...».

«Sì, con la moto».

«E i pacchi?».

«Quali pacchi!... Io parto solo con una valigia: due maglie, una giacca, due pantaloni... e via!».

«E dove la mettiamo la valigia?».

«Sulla tua testa», rispose Franchino ridendo. Quindi aggiunse:

«La tengo io con la mano destra, e quando mi stanco, ti dico di fermarti, così la tengo con la mano sinistra... E poi, con la moto, a Sibari, in un quarto d’ora ci siamo».

«Allora, hai proprio deciso?», gli domandò ancora Pasquale come a voler fare un ultimo tentativo.

«Sì, Pasquà, ho deciso. Quando in ballo c’è il tuo futuro... il tuo destino... la tua vita... allora devi essere deciso e devi fare quello che va fatto».

«E a me mi lasci qui come un cazzone...», replicò Pasquale con una faccia indescrivibile.

«Vedrai, Pasquà, che anche tu farai la valigia come me...».

«Dici?...».

«Dico...».

Il giorno della partenza arrivò. Franchino si lasciava alle spalle il pianto disperato della madre, il volto rabbuiato del padre e le lacrime dei fratellini che credevano che il Nord e la metropoli che attendevano il fratello fosse poco lontano dal paesino sulla collina dove il destino li aveva fatti nascere.

Con la valigia piena di illusioni, di sogni e di speranze più che di indumenti, Franchino prese posto sulla moto di Pasquale e salutò la sua famiglia agitando la mano sinistra finché, insieme a Pasquale, non fu ingoiato dalla prima curva della strada che portava a Sibari.

Erano le sei del pomeriggio e agosto era ormai alla fine. Arrivati in stazione, sentirono la voce che annunciava l’arrivo del treno che avrebbe portato Franchino fino a Bari, da dove ne avrebbe preso un altro che sarebbe arrivato dritto - anche se lentamente - fino alla meta che vagheggiava da giorni nella sua mente. Intanto, l’anonima microfonata voce della ferrovia ripeteva: «Sibari, stazione di Sibari. È in arrivo sul terzo binario l’espresso proveniente da Reggio Calabria per Taranto-Bari. I signori viaggiatori sono pregati di fare attenzione sulla banchina...».

Lungo il marciapiede c’era tanta gente con valigie e scatole di cartone di ogni dimensione. Erano *germanesi, svizzeresi, milanesi, genovesi e torinesi* che ritornavano alle loro destinazioni o che ci andavano per la prima volta. Accanto a ciascuno di essi la propria moglie con almeno due o tre figli che il “destino” costringeva a stare separati dal loro papà, insieme alla loro mamma.



Dopo aver fatto un cenno con la testa, come a voler significare: «guarda quanti ce ne sono!...», Franchino disse a Pasquale: «Hai visto, Pasquà? La gente parte e riparte... Se ne va via perché qui non c’è niente... C’è solamente fame e miseria e una bella zappa per spaccarti la schiena...».

Pasquale non rispose. Cosa avrebbe potuto rispondere di fronte a quella realtà? Entrambi erano rimasti, poi, muti, come se non avessero più nulla da dirsi. Dopo alcuni secondi videro il treno spuntare e lentamente avvicinarsi lungo il binario. Con un forte e sgradevole stridore, si arrestò. Franchino fissò a lungo negli occhi l’amico di una vita, dal quale stava per separarsi. Pasquale lo guardava in silenzio: non riusciva a parlare perché gli si era formato un grosso nodo alla gola.

«Ciao Pasquà e grazie di tutto. Ci rivedremo fra un anno... forse anche prima», gli disse Franchino abbracciandolo e stringendolo a sé forte forte.

Pasquale scoppiò a piangere e riuscì appena a dire: «Ciao, Franchino... Non scordarti del tuo vecchio amico...».

Anche Franchino si mise a piangere. Gli disse: «No, non ti scordo, Pasquà. Tu sarai sempre il mio amico del cuore... Anche se vado via, non ti scordo...».

Intanto, il capostazione invitava a salire sul treno e a chiudere gli sportelli. Fra qualche secondo i due amici si sarebbero separati e chissà il futuro cosa avrebbe riservato loro. Dal finestrino Franchino disse a Pasquale: «Ora smettiti di piangere e pensa che un giorno anche tu potresti salire Su, a fare fortuna e cambiare la tua vita».

«Ma, chissà...», rispose Pasquale e aggiunse: «E se poi non cambiasse in meglio?...».

«Peggio di così!...», rispose Franchino.

Il capostazione fischiò due volte, dando il verde al macchinista. Il treno cominciò a muoversi. Pasquale allungò il braccio per stringere la mano dell’amico.

«Pensami! Non ti scordare di me, hai capito?...», gli disse.

«Non ti scorderò mai, Pasquà. Ti voglio bene, ciao!».

«Ciao, Franchino, buon viaggio!...», urlò Pasquale al suo amico che si allontanava sempre di più.

Si salutarono agitando le mani fino a quando il treno non diventò piccolo piccolo e non scomparve del tutto. Pasquale, mogio mogio, riprese la via del ritorno. Il suo amico aveva preso la via nuova e lui riprendeva quella vecchia.

Ma la “via vecchia” durò poco, perché anche Pasquale, un anno dopo, fece le valigie, non per l’Italia del Nord ma per la Germania, dove erano già altri due suoi fratelli. Franchino aveva avuto ragione. Anche lui si era dovuto rendere conto che restare nel piccolo paese sulla collina non avrebbe garantito alcun futuro e che, probabilmente, la giovinezza sarebbe stata buttata via e con essa tutta l’altra parte di vita che Dio o il destino gli avrebbero concesso di vivere.

E, così, venne pure per lui una sera d’estate alla stazione di Sibari ad aspettare il treno della speranza. La speranza di una vita diversa, di un futuro migliore.

Salvatore La Moglie

## FESTEGGIATI I 30 ANNI DI ATTIVITA' DELLA "F. CILEA"



Maestro Saraceni

Castrovillari, 18/01/2019—  
"Ripartiamo da 30 - tra Innovazione e Tradizione". Con questo significativo slogan la prestigiosa Scuola di Musica - Accademia delle Arti "F. Cilea" fa... punto e capo e conferma la volontà di contribuire alla promozione della cultura musicale e della formazione umana, soprattutto dei giovani. Il solenne evento celebrativo del trentennale di vita della Scuola dal titolo "Trenta anni di Storia

Musicale a Castrovillari...E non solo...", coordinato dal giornalista Franco Maurella, si è svolto domenica 13 Gennaio 2019 a partire dalle ore 18.00 presso la Sala Consiliare del Comune di Castrovillari alla presenza di tantissimi studenti dei Corsi Musicali, nonché di illustri ospiti d'eccezione e di autorità civili, politiche e militari. Per la cronaca va ricordato che la Scuola di Musica Accademia delle Arti "F. Cilea" fondata dal Maestro Leonardo Saraceni e diretta da Rosalba Magnoli è stata tra le prime scuole di Musica ad essere affiliata alla prestigiosa "Casa Ricordi" (se ne fece anche una Fiction su RAI UNO con la regia di Mauro Bolognini) e che dal lontano 1989, attraverso corsi di formazione svoltisi a Castrovillari ma anche in altri comuni della zona, ha contribuito in modo incisivo alla diffusione della Musica Colta (Classica), raccogliendo l'interesse di centinaia e centinaia di giovani, molti dei quali oggi sono musicisti e anche docenti di musica. Molte le personalità internazionali che in questi anni sono state ospiti della "F. Cilea", dal compianto Riccardo Allorto a Rolando Nicolosi, da Marcella Crudeli a Gotfried Wagner, da Sergio Calligaris a Rodolfo Ponce Montero e inoltre a Grazia di Michele, Antonello De Bartolomeo, Maria Bodo, Mariana Sarba... e tanti altri che sono stati menzionati durante l'evento nel corso del quale sono state inoltre presentate e illustrate le varie attività che si svolgeranno nei prossimi mesi, nonché i progetti in cantiere nel vasto bacino d'utenza che va dalla Basilicata fino ai paesi del Pollino e dell'Alto Jonio.

Pino La Rocca

## CINGHIALI IN STRADA PROVOCANO INCIDENTI



Alto Jonio, 31/01/2019—  
Emergenza-cinghiali nell'Alto Jonio: la proliferazione degli ungulati, nonostante il gran numero di cacciatori di cinghiali ed il permesso straordinario concesso ai contadini di usare il fucile limitatamente ai confini dei propri po-

deri, è ormai fuori controllo e, oltre a devastare le vigne, gli orti e in generale tutte le colture arboree dei poveri contadini, si spingono fin nei centri abitati attraversando le strade in cerca di cibo e provocando incidenti talvolta inevitabili. Due incidenti, per fortuna senza conseguenze gravi per gli occupanti delle auto ma con seri danni alle vetture si sono infatti verificati nel giro di soli tre giorni nei paesi dell'Alto Jonio: il primo si è verificato sulla S.S. 481 Fondo-Valle del Ferro tra i comuni di Amendolara e Oriolo. Qui, una Ford Focus che viaggiava in direzione della S.S. 106 si è trovata di fronte a un cinghiale che attraversava la carreggiata. Immediata la frenata da parte del conducente che però non ha potuto evitare l'impatto frontale con un cinghiale adulto in cerca di cibo che, investito frontalmente, ha finito per perdere la vita dopo aver prodotto guasti forse irreparabili alla vettura. Sul posto sono prontamente arrivati i Carabinieri

di Roseto Capo Spulico guidati dal Maresciallo Marco Carafa che, accertatisi delle condizioni non gravi del conducente, non hanno potuto fare altro che far arrivare il carro-attrezzi per rimuovere l'auto ormai vistosamente danneggiata. Analogo incidente, a dimostrazione che ormai i cinghiali sono una piaga ormai diffusa, si è verificato in territorio di Francavilla Marittima e precisamente sulla Provinciale 263 che, partendo da Villapiana Scalo, conduce a Castrovillari. Qui una Fiat Punto diretta verso Castrovillari, nonostante la tempestiva frenata del conducente, si è imbattuta in un altro ungulato adulto che, investito in pieno, è stramazza sull'asfalto non prima di aver provocato un grande spavento e danni irreparabili all'auto. Anche in questo caso sono arrivati i Carabinieri di Francavilla Marittima agli ordini del Maresciallo Leonardo De Leo che, dopo aver disposto il ritiro dell'auto, hanno fatto prelevare il grosso ungulato da un'impresa specializzata ed hanno ripristinato la circolazione stradale.

Pino La Rocca

## VOTO ALLA PROVINCIA: È D'OBBLIGO FARE RETE



Alto Jonio, 24/01/2019—  
Esattamente tra un mese, cioè domenica 24 febbraio 2019, sono in calendario le elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale che, trattandosi di elezioni di secondo livello, vedranno accostarsi alle urne tutti gli amministratori

comunali dei 150 comuni della Provincia. Si tratta in realtà di un piccolo antipasto rispetto alle diverse consultazioni elettorali che inizieranno in primavera (26 maggio) con le Europee e le Amministrative previste in tantissimi comuni della Calabria (ben 8 nel solo Alto Jonio) e che si concluderanno in autunno con le Regionali. Come si stanno preparando, si chiedono tanti cittadini consapevoli della dispersione di voti registratasi nel 2014 che ha lasciato senza rappresentanza tutta la fascia jonica, sindaci ed amministratori di Maggioranza e di Minoranza? Ci sarà un minimo di concertazione o si andrà a votare con il pizzino in tasca, magari suggerito dal proprio referente politico come è avvenuto l'ultima volta? Vero è che le Province, attraverso la discutibile Legge Delrio, sono state sostanzialmente depotenziate e lasciate senza soldi e in braghe di tela, ma è meglio averlo un guardiano in casa che lasciare la porta spalancata e senza custodia. Intanto il presidente Franco Iacucci sindaco di Aiello Calabro, che resta in carica per altri due anni in quanto eletto nel 2017, nei giorni scorsi ha provveduto a indire le elezioni di 16 componenti del Consiglio Provinciale e le operazioni di voto si svolgeranno dalle ore 8:00 alle ore 20:00 nella sede della Provincia di Cosenza. Secondo la procedura prevista, il prossimo passaggio sarà l'individuazione del corpo-elettorale, per cui i Segretari comunali devono comunicare alla Provincia l'elenco degli aventi-diritto e, a seguire, ci sarà la pubblicazione del numero degli aventi-diritto e la presentazione delle liste. L'elezione avviene attraverso un voto "ponderato", cioè che il voto pesa di più o di meno a seconda della fascia di popolazione a cui appartengono i singoli comuni. E' chiaro che il voto di un consigliere comunale di Castoregio (400 abitanti) non può avere lo stesso peso specifico di un consigliere del comune conurbato di Corigliano-Rossano (80mila abitanti), proprio per questo i Comuni dell'Alto Jonio, tutti medio-piccoli, hanno il dovere di non andare alla spicciolata come avvenuto nel 2014 ma fare massa critica per eleggere un proprio rappresentante. La lezione, in questo senso, è venuta dal piccolo comune arbëreshe di San Basile che, attraverso una lodevole strategia politica condivisa dai comuni del Pollino, è riuscito ad avere quale rappresentante in consiglio il proprio sindaco Vincenzo Tamburi. Al contrario di quanto è avvenuto nell'Alto Jonio laddove, a causa di un voto telecomandato dall'alto,

di veti incrociati e di piccole gelosie personali, non è stato eletto nessuno e il sindaco di Villapiana Paolo Montalti, sebbene con la nomina di assessore in pectore, nell'Alto Jonio non ha ricevuto i voti che gli erano stati promessi ed è rimasto fuori per un solo voto. Cosa, questa, che ha lasciato strascichi e ferite ancora non rimarginate. L'occasione è buona, dunque, per capitalizzare gli errori e cercare di evitare la frammentazione politica e la dispersione delle energie di cui possono disporre, in questa come nelle occasioni che verranno, i ben 17 comuni dell'Alto Jonio.

## NEVICATE ABBONDANTI: PROBLEMI VECCHI E NUOVI

Alto Jonio, 15/01/2019—La neve caduta abbondante nei giorni scorsi su tutti i paesi montani si è sciolta ed è andata via lasciando in dotazione gli effetti benefici della neve ma anche i disagi e i problemi di sempre, a cui quest'anno si sono aggiunti ulteriori problemi e disagi. A partire dall'isolamento che colpisce i centri montani più interni collegati tra loro e con la Litoranea dalle sole strade Provinciali che, coprendosi di neve e ghiaccio, rendono isolati e inaccessi-



bili i paesi anche a servizi essenziali come il Pronto Soccorso. Ma quest'anno il problema è stato ancora più grave e più prolungato: mentre negli anni scorsi gli spazzaneve della Provincia che abitualmente stazionano sul posto sono entrati subito in azione, quest'anno, nonostante le sollecitazioni dei sindaci, si sono fatti attendere e in alcuni paesi, vedi Castroregio e Farneta, sono arrivati abbastanza in ritardo. Pare, si dice, perché la Provincia, a causa della conclamata insufficienza delle risorse che accorcia sempre più... la coperta, le ditte private che forniscono il servizio non sono state



pagate di tutte le spettanze arretrate. Ecco allora che i Comuni, oltre ad affrontare ed a risolvere le emergenze sulle strade rurali ed intercomunali con i pochi mezzi di cui dispongono, sono stati costretti a vicariare anche i servizi di competenza della Provincia. È successo così che qualche contrada più periferica si è trovata in enormi difficoltà. È quanto ha lamentato il giovane imprenditore della Masseria-Agriturismo "Predicatore" di Albidona, Matteo Gatto, che se l'è presa con l'amministrazione comunale del suo comune che, a suo dire, «si è mossa come sempre nelle vicinanze e nei dintorni del paese dimenticandosi nuovamente e per l'ennesima volta dell'esistenza della mia azienda che, come è noto, sorge a 1000 metri sul livello del mare, con le conseguenti difficoltà causate dalla strada sotterrata dalla neve e dal freddo polare che fa ghiacciare anche l'acqua della condotta comunale. Questo succede – ha precisato il giovane imprenditore Matteo Gatto che ha il merito di aver coraggiosamente ammodernato e rilanciato l'azienda paterna – perché, a distanza di circa 2 anni, un tratto di circa 15 metri della

condotta comunale dell'acqua potabile è rimasto ancora in superficie e non interrato nonostante i continui sollecciti. Ma oltre a questo, – ha aggiunto il giovane titolare della Masseria Predicatore chiedendosi come mai questa cosa si ripeta – appena dopo la nevicata, ho fatto richiesta al Comune di avere del sale per eliminare il ghiaccio ma – conclude con una sottile ironia Matteo Gatto – neanche su questo versante ho avuto risposte. Eppure non mi sembra di aver chiesto cose che non appartengono a noi umani».

Pino La Rocca

## IL COMUNE DI TREBISACCE E LA CGIL CHIEDONO 10 POSTI LETTO PER LA RIABILITAZIONE DA ATTIVARE PRESSO L'OSPEDALE CHIDICHIMO DI TREBISACCE

Il Sindaco di Trebisacce, Franco Mundo, e l'Assessore alla Sanità, Pino Campanella, hanno incontrato i rappresentanti della FP CGIL Comprensoriale, rappresentata dal Segretario Generale Vincenzo Casciari e da Maria Bruno, per discutere del ruolo del Presidio Ospedaliero G. Chidichimo di Trebisacce nel contesto cittadino e territoriale.

Al termine dell'incontro è stato stilato un documento comune, che da un lato ha fotografato una situazione non più tollerabile, dall'altro ha codificato un'importante proposta.

“La necessità non più procrastinabile – si legge nel documento condiviso – di dare all'Ospedale Chidichimo di Trebisacce un ruolo strategico e fondamentale nell'ambito dell'offerta sanitaria, è il presupposto del nostro incontro.

È innegabile che, quotidianamente, tanti cittadini calabresi si allontanano dal territorio regionale, per richiedere prestazioni medico-sanitarie in altre regioni. Questo fenomeno si manifesta con particolare regolarità nell'Alto Jonio, anche in funzione della sua natura di territorio di confine. Da ciò consegue un considerevolmente incremento della spesa per la migrazione sanitaria extraregionale, che ricade inevitabilmente sulle economie dei cittadini.

Una situazione paradossale se si pensa che l'Ospedale di Trebisacce è caratterizzato da una struttura in grado di accogliere reparti importanti, la cui operatività andrebbe a colmare carenze strutturali nel contesto sanitario proprio del territorio.

In particolare è possibile far riferimento ad un **potenziale reparto di Riabilitazione**, ambito per il quale almeno **10 posti letto** potrebbero essere destinati alla struttura pubblica di Trebisacce, restando nell'ambito della sanità pubblica.

Diverse sono le motivazioni a sostegno di questa proposta. In primo luogo, su tutto il versante ionico non esistono strutture pubbliche abilitate alla riabilitazione, né intensiva né estensiva, a fronte di una domanda sempre crescente.

Inoltre, l'istituzione di una Struttura Semplice di Riabilitazione su Trebisacce, funzionalmente dipendente dalla struttura **Spoke di Castrovillari**, creerebbe una sinergia molto importante ai fini del contenimento della spesa per la migrazione sanitaria extraregionale, poiché, congiuntamente ad analoga struttura semplice di Riabilitazione da riattivarsi presso l'Ospedale di Mormanno, andrebbe a fornire un'offerta sanitaria specialistica in grado di riportare risorse economiche che in questo momento migrano verso altre regioni: con una offerta così completa, composta da due strutture semplici a **Trebisacce e Mormanno**, coordinate dalla struttura complessa di Castrovillari, l'intera area nord della Calabria sarebbe autosufficiente oltre che in grado di attirare l'interesse, in relazione ad una mobi-



Pino Campanella



Franco Mundo

lità sanitaria in entrata, da parte di altre regioni, in particolare dalla Basilicata.

L'Amministrazione Comunale di Trebisacce e la FP CGIL Comprensoriale, sono ben consapevoli che una proposta del genere ha bisogno di essere fortemente condivisa e sostenuta dalle rappresentanze politiche e istituzionali del territorio, e di essere ampiamente partecipata.

Perciò, le parti si adopereranno per favorirne il più ampio consenso, impegnandosi altresì sin da ora a chiedere un incontro alla Direzione Generale dell'ASP affinché venga adeguato il piano attuativo aziendale, in funzione di quanto prospettato. Si tratta dell'inizio di una nuova lotta a difesa del territorio, che punta a rivitalizzare la struttura pubblica del Chidichimo attraverso un potenziamento e una differenziazione dei reparti in esso contenuti, capaci di dare una risposta più completa possibile alle esigenze del territorio. Tutto ciò senza dimenticare il costante impegno per la graduale riapertura dell'Ospedale Chidichimo".

## IL COMUNE DI VILLAPIANA ISTITUISCE UNA COMMISSIONE DI CONTROLLO SUL PROBLEMA DEI LAVORI SUL VIADOTTO SARACENO.

Il Consiglio Comunale di Villapiana, convocato in seduta straordinaria e urgente per discutere il tema della prolungata interruzione della viabilità sulla strada S.P. 253 per i lavori sul Viadotto Saraceno, ha deliberato, su proposta della **Consigliera Ilaria Costa**, la creazione di una Commissione consiliare straordinaria al fine di generare un'interlocuzione fattiva e diretta con la Provincia di Cosenza, ente competente per il tratto di strada oggetto dei lavori.

La Consigliera Costa, che ha anche promosso e richiesto il Consiglio Comunale straordinario, facendosi portavoce delle segnalazioni di diversi cittadini e dei commercianti fortemente penalizzati dal prolungarsi nel tempo dei lavori, ha redatto una prima comunicazione ufficiale, approvata e deliberata dal Consiglio Comunale all'unanimità, nella quale è stato richiesto alla Provincia di Cosenza di assumere impegni certi e definiti in merito ai tempi di consegna dei lavori e alla loro natura.

Nella missiva, la Consigliera Costa ha evidenziato, con opportuna lungimiranza, la necessità di una pronta verifica dello stato d'essere degli altri due ponti che caratterizzano la strada S.P. 253, coevi a quello interessato dai lavori.

Infine, trovando il plauso dell'Assise, all'interno della stessa comunicazione rivolta all'ente provinciale, è stata inoltrata la richiesta di una valutazione sulla possibilità di prevedere un Fondo di Solidarietà per le attività limitrofe all'interruzione della strada, a cui verrebbe affiancato, come sottolineato anche dall'Assessore Celeste, un possibile sgravio sulle imposte comunali attualmente allo studio dell'Amministrazione Comunale.

Il Presidente del Consiglio, **Michele Grande**, trovando immediatamente il supporto del sindaco Montalti e di tutta l'amministrazione comunale, ha proposto all'Assise di valutare un possibile cofinanziamento da parte del Comune di Villapiana, compatibilmente con le risorse del bilancio 2019/2021 già approvato, ai lavori in essere, per avviare immediatamente gli stessi, qualora il blocco dei lavori e il rallentamento dell'operatore della Provincia sia dovuto a incapienza della spesa nel bilancio provinciale considerata la possibile variante economica necessaria al progetto per l'avvio definitivo dei lavori, estendendo l'invito ad una riflessione in tal senso anche al Comune di Trebisacce.

Questa proposta, accompagnata a quella di modificare la segnaletica presso l'interruzione della carreggiata al fine di consentire un più funzionale accesso alle attività commerciali attigue alla zona interdetta, sarà discussa nell'ambito della Commissione, formata dai consiglieri **Grande, Celeste e Costa** a breve avvierà i lavori.

Il Sindaco **Paolo Montalti**, ha dichiarato: "Quando una proposta è intelligente, oltre che capace di leggere il territorio in funzione di

un'empatia che evidenzia uno stretto legame con la propria terra e con coloro che la vivono, non ha importanza se viene dalla maggioranza o dall'opposizione: va sostenuta senza se e senza ma. Ringrazio la Consigliera Costa per la sua iniziativa, confermando la piena disponibilità, mia e di tutta l'amministrazione comunale, a lavorare perché la Provincia di Cosenza si attivi al fine di risolvere in tempi celeri la problematica dell'interruzione della viabilità sul Torrente Saraceno, garantendo con i lavori in essere la sicurezza dei cittadini che transitano giornalmente su quella strada. Non possiamo, tra l'altro, restare sordi alle motivate segnalazioni dei tanti commercianti che denunciano significative problematiche derivanti dall'interruzione. Lavoreremo alacremente, tutti insieme, per porre rimedio a questa situazione. Tutto ciò anche per sottolineare alla consigliera Costa e a tutti i consiglieri di minoranza che nel mio ruolo sindaco ho sempre lavorato nell'interesse della comunità cercando di essere il sindaco di tutti e non solo di una maggioranza".

## CONTINUA LA STAGIONE TEATRALE A TREBISACCE

Trebisacce, 07/01/2019—Nuovo appuntamento per la stagione teatrale di Trebisacce: la comicità di Mario Zamma, il fascino di Nicola Canonico, la simpatia di Giuseppe Cantore e la bellezza di Alessia Fabiani riunite nella commedia "Tre papà per un bebè".

"Tre papà per un bebè è la storia di tre amici quarantenni che vivono nello stesso appartamento, ognuno concentrato nel proprio lavoro e nella propria vita da single. All'improvviso, piomba in questo tranquillo ménage domestico un neonato di pochi mesi e a complicare la situazione, giunge anche in maniera inaspettata una misteriosa e avvenente ragazza. Tra pappe, ninna nanne e pannolini, i tre affronteranno problematiche mai immaginate, e l'arrivo della ragazza metterà a dura prova la determinazione dei tre neopapà. La commedia affronta, in maniera leggera, la tematica della paternità e dell'amore per i figli, in un susseguirsi di comicità e strane riflessioni intervallate da momenti teneri e poetici, con un finale inaspettato".

Appuntamento dunque per martedì 8 gennaio, alle ore 21.00, presso il CineTeatro Gatto di Trebisacce per la Stagione Teatrale della Città di Trebisacce.

La stagione teatrale Città di Trebisacce, curata dal direttore artistico Andrea Solano per Creativa Srl, è patrocinata e sponsorizzata dall'amministrazione comunale di Trebisacce.

## LA CITTA' DI TREBISACCE E' UFFICIALMENTE SEDE DISTACCATA DELLA SCUOLA INTERNAZIONALE DI TAIJQUAN E QIGONG TRADIZIONALE,

Trebisacce, 24/01/2019—Si porta a conoscenza che a decorrere dal 15 Gennaio 2019, la Città di Trebisacce è ufficialmente sede distaccata della Scuola Internazionale di Taijquan e Qigong Tradizionale, in virtù della nomina del Grandmaster Raffaele Burgo a Responsabile Nazionale. Nomina ricevuta direttamente dal Presidente Mondiale, operante in Cina. A livello nazionale ci si propone di trasmettere





il VERO Taijiquan, quello originale e tradizionale, considerato che, purtroppo, negli ultimi tempi la moda ha portato a mistificare e modificare quelli che sono i contenuti profondi della disciplina. Non bastano foto pubblicate sui social, oppure pseudo riconoscimenti o qualche stage fatto o qualche lezione sporadica presa per tras-

mettere il vero Taijiquan. E' necessaria una Genealogia ufficiale per verificare la discendenza diretta come discepolo dei vari Maestri succedutosi dalla nascita di una disciplina fino ai giorni nostri. Ed e' necessaria, altresì, la genealogia della stessa disciplina. Purtroppo, oggi si basa lo studio del Taijiquan esclusivamente sulla esecuzione della Forma fin dalle prime lezioni. Niente di più sbagliato ed inutile. La Scuola Internazionale si propone di far comprendere che il Taijiquan non è uno sport, non è il ping pong, che se viene trasmesso non nella sua interezza, non provoca eccessivi danni. Se una disciplina "interna" viene trasmessa soltanto nella sua superficialità provoca non soltanto danni economici (soldi spesi inutilmente), ma anche problemi psicofisici. In due sole parole: tempo perso. Prima di approcciarsi allo studio della Forma sono necessari diversi step: assetto posturale, respirazione, visualizzazioni, meditazione, tecniche propedeutiche, studio dei meridiani e introduzione alla medicina tradizionale cinese, comprensione dei concetti vuotopieno, alto-basis, destra-sinistra; rilassamento corporeo-mentale ed altro ancora. Dopo un attento studio di tutto ciò si può passare allo studio di forme propedeutiche alla Forma vera e propria. Se tutto ciò non viene sviscerato nella suddetta sequenza, è meglio dedicarsi ad una bella passeggiata mattutina, che diventa più salutare rispetto ad un Taijiquan inventato o, quantomeno, modificato. Si ricorda, inoltre, che dal 15 gennaio u.s. oltre al Taijiquan e Qigong Tradizionale, la nostra Città di Trebisacce è sede di rappresentanza della Scuola di terapie quali moxabustione e medicina tradizionale cinese, sempre nel contesto del Taijiquan e Qigong.

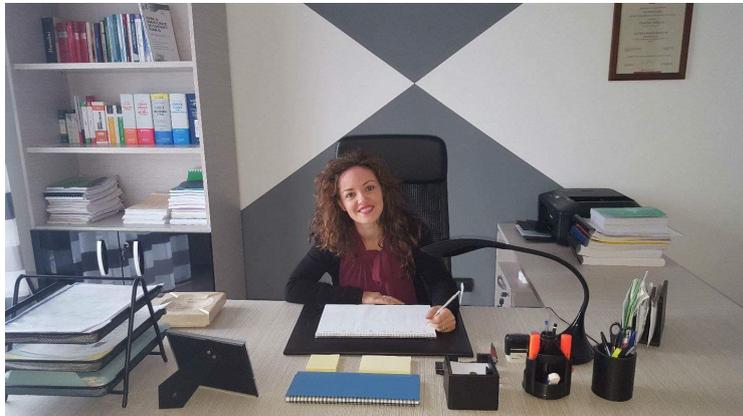
## IL COMUNE DI TREBISACCE ENTRA NELLA FONDAZIONE DI COMUNITÀ CASA DELLA MISERICORDIA

Trebisacce, 21/01/2019—Il Comune di Trebisacce, con delibera di Consiglio Comunale approvata all'unanimità, in qualità di Comune Capofila del distretto proprio della Diocesi di Cassano, su invito del **Vescovo di Cassano, Mons. Francesco Savino**, ha aderito, in qualità di socio partecipante alla **Fondazione di Comunità "Casa della Misericordia"**, nata nel 2015 ad opera del Seminario Vescovile Diocesano Giovanni Paolo I di Cassano allo Jonio e della Fondazione Casa della Provvidenza Rovitti di Francavilla Marittima.

L'importante ente, che opera senza scopo di lucro, persegue finalità di interesse collettivo e di solidarietà sociale. Obiettivo principale di questa realtà è quello di garantire e migliorare la qualità della vita dei cittadini appartenenti alle comunità presenti sul territorio e di offrire risposte a domande e soluzioni a problemi che evidenziano un bisogno di accoglienza, di ascolto e supporto di fronte a situazioni di disagio, malattia e difficoltà sociali.

Nello specifico, la Fondazione offre accoglienza, ospitalità ed assistenza socio sanitaria ad anziani in condizioni di svantaggio o soli, agli adulti in difficoltà, ai giovani che presentano problemi legati a varie dipendenze patologiche, ai disabili fisici e psichici, e inoltre fornisce supporto e sostegno alle numerose famiglie che non riescono da sole ad accudire i propri cari o che vivono costantemente con la preoccupazione di un futuro dai contorni non definiti in cui non potranno più essere di supporto a coloro che hanno amato in vita.

La fondazione, con sede sul territorio di Castrovillari, è stata concepita come un Ente Polifunzionale Socio Assistenziale costituito da



Giulia Accattato

vari moduli abitativi residenziali e semi residenziali (centro diurni, comunità alloggio, case famiglie, strutture per il "Dopo di noi") che avvalendosi di professionisti del settore e volontari possono rispondere alle varie esigenze di cui il territorio è portatore.

**L'Assessore ai Servizi Sociali, Giulia Accattato**, che ha lavorato con passione all'adesione, ha dichiarato:

*"È un grande onore, per tutto il Comune di Trebisacce, mettere a disposizione le nostre risorse operative e la nostra esperienza per sostenere questo importante progetto, partecipando come soci fattivi. Cresce la capacità del nostro territorio di avvalersi di una struttura in grado di accogliere le numerose e variegate esigenze di quella parte della popolazione maggiormente vulnerabile ed in difficoltà, offrendo validi aiuti che spesso il Governo Centrale non riesce a garantire. E' una scelta che ribadisce l'attenzione che l'amministrazione comunale di Trebisacce ha sempre rivolto alla fasce sociali in maggior difficoltà, attenzione che parte da una concezione del rapporto con il territorio che non dimentica e non lascia indietro chi ha maggiormente bisogno di aiuto".*

## AL VIA I PREPARATIVI PER LA FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE

L'Associazione Culturale Picard "Davide Aino" con il patrocinio della Città di Trebisacce PRESENTA

**IN ONORE DI S. ANTONIO ABATE**  
17 Gennaio 2019  
CENTRO STORICO - TREBISACCE (CS)

**PROGRAMMA**

- Processione con i cavalli a capezza ore 11:30
- Benedizione degli animali ore 15:00
- Circumambulatio augurale della Chiesa Madre S. Nicola di Mira e della Cappella di Sant'Antonio Abate ore 15:30
- Trotto dei cavalli a partire da Piazza Calvario per Via Catullo ore 16:30
- Premiazione con rinfresco e fuochi pirotecnici ore 16:30

**Scuderie partecipanti:**  
COSTANZA ANDREA - ALOIA MARIO - FRATELLI ARDIS - CORTESE MARCO - DE NITTIS MARCOS - MINIACI ENRICO - RAGO LEONARDO

Con la collaborazione: Maneggio A.S.D. 34 di Policoro  
Veterinari: Dott. Bruno Romanelli - Dott. Antonio Varlaro  
Permessi e sicurezza a carico dell'Amministrazione comunale

Trebisacce, 14/01/2019—Sono in gran fermento i preparativi nel Centro Storico per la tradizionale **Festa di Sant'Antonio Abate** che si svolgerà il prossimo **17 gennaio 2019**, a partire dalle 11,30.

Quest'anno sarà protagonista organizzativa l'Associazione Culturale Picard "Davide Aino", presieduta dall'Artista **Loredana Fiammetta Aino** e gode del patrocinio dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco **Franco Mundo**.

Protagonisti gli asini, i muli e i cavalli che attraverso varie esibizioni intratterranno bambini e adulti quasi per l'intera giornata.

Con start alle 11,30 una processione di **cavalli a capezza** darà il via al programma che vede alle ore 15,00 la benedizione degli animali. A seguire il Circumambulatio augurale della Chiesa Madre San Nicola di Mira e della Cappella di Sant'Antonio Abate. Alle 15,30 Cavalli al Trotto a partire da Piazza Calvario e per Via Catullo. Alle 16,30 inizierà la premiazione con rinfresco e fuochi pirotecnici. Eccovi le scuderie che parteciperanno quest'anno: Costanza Andrea, Aloia Mario, Fratelli Ardis, Cortese Marco, De Nittis Marcos, Miniaci Enrico, Rago Leonardo e con la collaborazione del Maneggio A.S.D. 34 di Policoro. I veterinari **Bruno Romanelli** e **Antonio Varlaro** con la loro presenza e professionalità assicureranno l'eventuale intervento sanitario agli animali. Tutto è quasi pronto, quindi, e non ci rimane

che darci appuntamento per il prossimo 17 per un sano divertimento con spirito sportivo e spirituale.

Franco Lofrano

## GRANDE CRESCITA NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER TREBISACCE



Franz Apolito

Trebisacce, 09/01/2019—Grande crescita, nel 2018, per il Comune di Trebisacce sotto il profilo della raccolta differenziata.

Raggiunta e superata l'importante soglia percentuale del 65%, con un aumento di ben 15 punti percentuali rispetto al 2017 e di 20 punti rispetto al 2016.

*"Siamo molto soddisfatti – ha dichiarato*

**del Comune di Trebisacce** – sia del risultato raggiunto sia della crescita. Questo successo è frutto di un lavoro condiviso, alimentato da una politica che pone il rispetto dell'ambiente e un sano rapporto con la terra in cui viviamo al centro di una visione comportamentale. Operare per prendersi cura dell'ambiente, attraverso una non più procrastinabile educazione ambientale diffusa, è una delle priorità che come amministrazione comunale ci siamo posti e vedere che i tantissimi sforzi messi in campo stanno producendo risultati, genera quell'entusiasmo che spinge a punture verso nuove vette e traguardi ancora più importanti. Non posso però non ringraziare per questo successo, che è di tutta la comunità di Trebisacce, coloro che ne sono stati artefici, in primo luogo il responsabile dell'Area Ambiente del Comune di Trebisacce, la ditta Ecology Green, che ha lavorato con grande impegno e disponibilità senza risparmiarsi, e ovviamente tutti i cittadini di Trebisacce, che hanno dimostrato grande sensibilità ambientale, raccogliendo le nostre sollecitazioni, e con cui ci siamo confrontati costantemente per migliorare. Il futuro ci porrà nuove sfide, nuove occasioni di crescita, ma se continueremo a lavorare insieme come abbiamo fatto fin ora, prendendoci cura di Trebisacce, non ci sono limiti ai successi che possiamo ottenere, successi che hanno come diretta conseguenza la salvaguardia della nostra terra".

## PRESENTATO IL PROGETTO PER LA NUOVA PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE S. PERTINI

Trebisacce, 07/01/2019—L'amministrazione Comunale di Trebisacce ha presentato, nell'ambito del bando inerente al Fondo Sport e Periferie emanato dal Ministero dell'Istruzione, il progetto per la nuova palestra della Scuola Elementare S. Pertini.

Il progetto, che ammonta a circa 1.400.000 euro, risponde pienamente ai criteri del bando, che prevede la destinazione dei fondi per la costruzione di nuove strutture scolastiche sportive.

L'Assessore all'Istruzione **Roberta Romanelli** ha dichiarato: *"Mettere al centro dell'azione politica della nostra amministrazione il mondo della scuola, con particolare attenzione, oltre che al contributo all'offerta formativa, alle infrastrutture scolastiche, è una scelta precisa e consapevole.*

*Stiamo operando da tempo per l'ammmodernamento della struttura del Pertini e risalgono a solo qualche settimana fa i lavori di restauro e ammodernamento del cortile.*



Roberta Romanelli

*Contemporaneamente abbiamo lavorato a questo progetto che speriamo ci dia la possibilità di dotare la Scuola Elementare Pertini di una palestra moderna, al servizio degli studenti e della collettività, che possa fungere da stimolo sportivo per tutti i cittadini di Trebisacce. Studiare in un ambiente sicuro, efficiente, confortevole, avere un luogo dove praticare una disciplina fondamentale come l'educazione fisica è un diritto degli studenti, che vogliono garantire a tutti gli alunni e alle loro famiglie".*

## RIVISITAZIONE DI UN RIONE

(di Giuseppina Raio Marchesiello)

Acri, 13/01/2019—Casalicchio è il rione di Anna Algieri, scrittrice di Acri. L'artista nella poesia " Il Casalicchio: nostalgia del passato" spalanca una finestra sulla vita vissuta nel rione stesso.

Attraverso un percorso nel tempo Anna Algieri ricorda con devozione e orgoglio i natali di personaggi illustri come San Angelo d'Acri, Padula, Julia, Romano, Giannone, Autieri, Molinari, considerati pietre miliari della storia del rione.

Accanto a queste personalità illustri, l'Algieri si sofferma ad elencare persone meno famose con nomi propri o soprannomi: sono le maestranze del rione che hanno offerto il loro sapere pratico e manuale, persone ugualmente immortalate nella memoria popolana del luogo.

Nota frizzante è la presenza dei giovani chiamati con la loro freschezza a dare vita al rione. Si preparava il presepe con semplicità e spirito di fratellanza, sicuri di perpetrare il momento magico del Natale con gioia, canti e falò scoppiettanti. Le campane a mezzanotte annunciavano ai fedeli, raccolti nella chiesetta di San Nicola, la nascita del Redentore.

Come da palcoscenico l'artista lascia sfilare questi magici momenti che evocano persone, oggetti e sentimenti del suo rione e lo fa attraverso una sorta di nostalgia profonda e sofferta perché bagaglio di valori e tradizioni ormai lontani.

Il richiamo al passato è sempre vivo nell'animo dell'artista: è un " fardello "di ricordi, delicato e appassionato, che accende la sua creatività e l'amore per la vita. Le cose del passato rimangono eterne e si lasciano dolcemente accarezzare dalla poesia, quasi a voler sfatare anche il presente più silenzioso.

Giuseppina Raio Marchesiello



Anna Algieri

## IL COMUNE DI VILLAPIANA A CASA SANREMO

Villapiana, 31/01/2019—Il Comune di Villapiana anche quest'anno racconterà la Calabria e l'Alto Ionio a **Casa Sanremo**.

L'Amministrazione Comunale di Villapiana, su impulso dell'Assessore al Turismo **Stefania Celeste**, ha inteso patrocinare e sostenere la presenza di alcuni giovani professionisti di Villapiana che con la loro arte creativa appartenente al mondo del *beverage* delizieranno i tanti protagonisti ospiti e artisti della dodicesima edizione di Casa Sanremo, vero punto di ritrovo e dietro le quinte del celebre Festival della Musica Italiana.

Per 5 giorni 15 ragazzi, sotto la guida di **Giovanni Campisano**, giovane imprenditore villapianese promotore del loro talento presso la Flair Proof Association, proporranno in terra ligure cocktail ed aperitivi realizzati e accompagnati da prodotti tipici della Calabria e dell'Alto Ionio.

**Flair Proof Association** è una realtà da tempo specializzata nella formazione di barman basic, american bartender, workingflair ed exhibitionflair in Calabria forte dell'esperienza di **Andrea Campana, Natale Brunetti e Giovanni De Marco**,

L'Assessore **Stefania Celeste**, in merito all'iniziativa, giunta al secondo anno, ha dichiarato: *"Questa iniziativa ha una duplice finalità: da una parte supporta i giovani professionisti locali, permettendo loro*



Stefania Celeste

*di vivere un momento di crescita e di visibilità in un contesto nazionale e internazionale.*

*Sotto un secondo profilo invece la presenza di un'iniziativa patrocinata dall'Amministrazione Comunale di Villapiana a Sanremo rappresenta, senza ombra di dubbio, una grande vetrina di promozione turistica, idonea a proporre le eccellenze del territorio. In occasione dell'evento il Comune di Villapiana produrrà del materiale promozionale e attrattivo, una serie di sotto-*

*bicchieri ad edizione limitata in stile vintage disponibili solo in durante il Festival della Canzone Italiana. Con l'occasione Casa Sanremo diventerà un luogo in cui giornalisti, artisti e amanti della musica potranno trovare un invito a scoprire Villapiana e le sue bellezze".*

## DICIOTTI: TUTTI IN PRIGIONE



*Italia, 31/01/2019—Il caso della nave Diciotti sulla quale il Ministro dell'Interno avrebbe sequestrato un centinaio d'ignoti signori provenienti non si sa da dove, impedendogli di sciamare libera-*

*mente nella Nazione, sembrerebbe far avverare il ritornello cantato da Edoardo Bennato: "...per mandarli in prigione! In prigione, in prigione, tutti quanti in prigione, e che vi serve da lezione!".*

Questo perché, ovviamente, essendo stata, per sua stessa ammissione, un'azione del governo tutto, saranno anche processati, il Consiglio dei Ministri ed il suo Presidente, per associazione a delinquere.

La catena delle responsabilità penali si dovrà estendere anche ai complici ed ai fiancheggiatori: il Presidente della Repubblica che ha dato mandato ai delinquenti, e tutti i cittadini che hanno votato quei mascalzoni (che in campagna elettorale confessavano di voler delinquere proprio in quel modo).

Effetti collaterali della gigantesca retata saranno, sia l'annullamento dei voti ottenuti dalle due masnade di malfattori, sia la nomina di un nuovo Presidente della Repubblica, dalla nuova maggioranza Pd e Forza Italia, nelle figura specchiata di Silvio Berlusconi, sia la nomina di un nuovo Presidente del Consiglio nella persona di Matteo Renzi, con appoggio esterno della sinistra (sic).

Minniti, manco a dirlo nuovo Ministro dell'Interno, per evitare di cadere a sua volta nelle maglie della giustizia (sic), dovrà recarsi di corsa in Libia per rinfocolare le brutalità repressive sui migranti, già organizzate a suo tempo, evitando nuove navigazioni e naufragi in gommoni flosci.

Le partenze dei migranti africani saranno riorganizzate con navi crociera, riassettate per contenere 20 mila disperati, che li andranno a prelevare direttamente in Nigeria (delegando l'organizzazione della raccolta all'efficientissima macchina della Mafia locale).

Gli arrivi, nei porti italiani, finalmente per milioni di milioni, ripresi in diretta dalle Tv a reti unificate, avverranno, in una scenografia di festa nazionale (come avveniva prima della presa di potere dei malviventi), con appositi comitati di sbandieratori e frotte di cittadini con striscioni "Benvenuti" srotolati in evidenza sulle banchine, ed "evviva i migranti!" gridati a squarciagola.

I Talk Show riapriranno i battenti con nuove titolazioni di puntata: "Finalmente l'Italia riparte!", oppure, "Italia: il migliore dei mondi possibili!", od anche, "Berlusconi e Renzi: opere e miracoli".

Non mancheranno le premiazioni al Valore della Repubblica di tutti i nuovi partigiani che, nell'ombra, combatterono per la nuova resistenza nei lunghi mesi della notte della democrazia e del diritto. Per quanto riguarda lo scrivente, in ottemperanza all'altro ritornello di

Bennato "...Tu che indaghi sempre/ sul conto della gente/ e non ti fermi alle apparenze/ ma analizzi, scavi e poi/ sputi le sentenze, allora:/ in prigione, in prigione!", verrà rinchiuso anche lui nelle patrie galere, dove finirà i suoi giorni realizzando, come facevano i galeotti, navi storiche con i fiammiferi. Navi che, come tutti i suoi sgangherati sogni, non solcheranno mai i mari della realtà.

Maurizio Silenzi Viselli

## AMENDOLARA, ELEZIONI PROVINCIALI. SINDACO CIMINELLI SOSTIENE CANDIDATURA DI DIEGO «PURCHÉ SIA CANDIDATURA DEL TERRITORIO»

Amendolara, 27/01/2019—La fresca investitura del vicesindaco di Oriolo, Vincenzo Diego, a candidato per le prossime elezioni alla Provincia di Cosenza, incassa subito la piena approvazione del primo cittadino di Amendola-



ra, Antonello Ciminelli. «Ebbene, se il territorio ha partorito il nome di Vincenzo Diego, io sono disposto a fare un passo indietro per sostenere la sua candidatura – dichiara Ciminelli –, purché sia una candidatura condivisa, che veda l'Alto Jonio unito». A sostegno di questa tesi anche l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Amendolara, Luciana De Vita, entrambi in odore di candidatura ma adesso pronti a convergere sulla figura di Vincenzo Diego. «La candidatura del vicesindaco di Oriolo deve essere, una volta per tutte, l'esempio di un territorio unito e deciso ad avere un proprio rappresentante in consiglio provinciale – commenta il sindaco Ciminelli. Non commettiamo lo stesso errore di due anni fa – ammonisce il primo cittadino -. Facciamo tutti un passo indietro e non disperdiamo voti tra tante candidature. Non trasformiamo questa tornata elettorale in una insensata guerra intestina che andrebbe ancora una volta a penalizzare il nostro Alto Jonio». Gli amministratori comunali sono chiamati alle urne il prossimo 24 febbraio per il rinnovo del consiglio provinciale. Il sindaco di Amendolara, come ha fatto nelle sue tante battaglie, chiama ancora una volta a raccolta il territorio, invitando i suoi colleghi amministratori a convergere «con coraggio, lealtà e senza giochetti» su un candidato unitario. «Qualora questo candidato fosse Vincenzo Diego, a noi andrebbe benissimo – chiarisce Ciminelli. Come andrebbe bene qualsiasi altro candidato purché frutto di una sana concertazione a vantaggio del territorio».

Vincenzo La Camera

## AMENDOLARA. PRIMO FINANZIAMENTO PER LA NASCENTE STAZIONE ZOOLOGICA. ALLO STUDIO FLORA E FAUNA MARINA

Amendolara, 30/01/2019—La stazione zoologica di Amendolara ancora non è stata inaugurata ma già comincia a produrre i primi importanti risultati. Dopo la firma per la realizzazione della sede decentrata della prestigiosa "Anton Dohrn" di Napoli – che ha portato ad Amendolara nel novembre scorso, tra gli altri, il presidente Roberto Danovaro e il dirigente di Ricerca Silvio Greco, neo direttore della succursale del Paese delle Mandorle e della Secca – lunedì, presso la Cittadella Regionale di Catanzaro, è stato presentato, alla presenza del sindaco di Amendolara, Antonello Ciminelli, il primo progetto, finanziato per 200.000 euro. Oltre a Ciminelli erano presenti, alla conferenza stampa di presentazione, gli assessori regionali all'Ambiente e all'Urbanistica, Antonella Rizzo e Franco Rossi; il direttore della sede "Anton Dohrn" di Amendolara, Silvio Greco; il responsabile dell'Area Marina Protetta "Capo Rizzuto, Simone Scalise. L'innovativo progetto di ricerca, denominato "Marine Strategy", riguarda proprio l'attività di monitoraggio dell'area marina protetta



“Isola Capo Rizzuto” (gestita dalla Provincia di Crotone) che sarà appunto coordinata dalla stazione zoologica di Amendolara. **Per la prima volta nella storia, il piccolo comune marino dell’Alto Jonio cosentino (gestore, tra l’altro, di una delle aree SIC più importanti in assoluto, come la Secca) si ritroverà a dirigere un importante progetto** che prevede, nella fattispecie, analisi su microplastiche, rifiuti spiaggiati, e flora marina come l’habitat coralligeno, praterie di Posidonia oceanica, Pinna nobilis; ma anche un attento monitoraggio della fauna ittica.

«Questo studio – ha sottolineato l’assessore Rizzo – ci consentirà di acquisire importanti risultati da poter utilizzare anche in altre aree marine della Calabria». Il **“Marine Strategy” si presenta dunque come una sorta di progetto pilota che vedrà impegnati i ricercatori operanti presso la nascente stazione zoologica della Calabria con sede ad Amendolara**, affiancati dall’Università della Calabria e da alcuni giovani biologi. «L’importanza di questo progetto – ha rimarcato il direttore della sede di Amendolara, Silvio Greco – è che **non si fermerà soltanto alle attività di monitoraggio, ma fornirà all’ente gestore, la Regione Calabria, strumenti applicabili ad altri siti marini**».

**Soddisfatto il sindaco di Amendolara, Antonello Ciminelli, che vede concretizzarsi un fiore all’occhiello della sua attività amministrativa, sin dall’inizio incentrata sulla tutela del mare come chiave di sviluppo per l’intero territorio.** «Ci stiamo spendendo in maniera importante per la stazione zoologica di Amendolara che oggi porta a casa questo primo importante risultato. Nel frattempo – assicura il sindaco – stiamo lavorando alacremente per rendere agibile e funzionale la struttura dove verrà allocata la stazione (in un centro velico mai entrato in funzione ed ora in fare di recupero). Abbiamo appaltato i lavori che prenderanno il via nel mese di febbraio».

*Vincenzo La Camera*

## LA PROVINCIA DI COSENZA FA UN SOPRALLUOGO ALLA STRADA FRANATA A MONTEGIORDANO



Montegiordano, 30/01/2019— Oggi fanno visita a Montegiordano dei tecnici della Provincia di Cosenza e il capo ingegnere **Claudio Le Piane**, per un pezzo della **SP149** che in questi giorni ha ceduto a causa di frana, creando disagi alle persone che hanno campagne, agli studenti e a tutta la popolazione.

Hanno fatto un sopralluogo della situazione, spiegando il loro progetto di ripristino a 40 persone di Montegiordano che si trovavano lì per avere spiegazioni.

I cittadini di Montegiordano hanno illustrato personalmente i disagi che sta creando questa strada dissestata da ben 30 lunghi anni,

spiegando come fanno tutti i giorni per raggiungere le proprie campagne e come i ragazzi devono fare per andare a scuola ad Oriolo. L’unico personaggio locale che rappresenta l’istituzione presenta era il Sindaco di Oriolo, **Giorgio Bonamassa**, dell’Amministrazione



Comunale di Montegiordano non era presente nessuno, mostrando così il disinteresse per il proprio Paese.

Infine il capo ingegnere Le Piane ha autorizzato un cittadino di Montegiordano ad eseguire un primo intervento, costui è **Carmelo Morano**, che si è offerto di lavorare gratuitamente con i propri mezzi, di cui i cittadini lo ringraziano e lo apprezzano molto.

Speriamo che con questo sopralluogo da parte dell’ente competente porti al risolvimento di questo enorme problema disagi.

Comunque da quello che ha detto l’ingegner Le Piane i lavori dovrebbero iniziare domani stesso, salvo imprevisti meteorologici.

*Pietro Corrado*

## PROVINCIALE FRANATA: STUDENTI A PIEDI

Montegiordano-Oriolo, 29/01/2019 —La strada scivola a valle: transennata e interdetta al traffico e studenti costretti a trasbordare da un mezzo all’altro per raggiungere la scuola. Una frana di grosse dimensioni ha infatti inferto un duro colpo e messo a nudo la fragilità della Strada Provinciale 149 che collega il paese di Montegiordano con Oriolo e con Nocara: disagi per le popolazioni ed i contadini che vivono ancora nelle frazioni rurali e problemi ancora più gravi per gli studenti che frequentano il Professionale di Oriolo, costretti a scendere dagli Scuolabus per proseguire con altri mezzi, di mattina, verso la scuola e, all’uscita, per raggiungere le proprie abitazioni.



Per la verità si tratta di un nastro d’asfalto in perenne dissesto e privo di qualsivoglia manutenzione su cui, in prossimità delle frazioni Cerchiarito e Lago Rosso al confine tra i territori di Montegiordano e Oriolo, hanno inferto un colpo mortale le ultime abbondanti piogge cadute su tutto l’Alto Jonio: la strada, come si vede chiaramente dalla foto, è praticamente scivolata verso il burrone e bypassare quel punto è possibile solo a piedi e con l’asino. L’Amministrazione Provinciale di Cosenza, costretta, come è noto, a correre da un capo all’altro della Provincia per rattoppare migliaia di chilometri di strade, per consolidare ponti e barriere laterali e per ripristinare la segnaletica, nell’immediato non ha potuto fare altro che transennare la strada e interdirlo al traffico ben sapendo però che, come percorso alternativo, per andare da Montegiordano-Paese ad Oriolo e a Nocara, occorre scendere sulla S.S. 106 e poi risalire attraverso la Fondo-Valle del Ferro con il tragitto che si moltiplica per tre volte. Una situazione davvero paradossale dunque. I più solerti ad intervenire sono stati gli amministratori comunali di Oriolo che hanno fatto una segnalazione scritta al presidente Iacucci ed ai tecnici della Provincia e per conoscenza al Prefetto di Cosenza invocando un intervento di massima urgenza. «Auspichiamo un intervento di massima urgenza da parte della Provincia di Cosenza – ha commentato il vicesindaco di Oriolo Vincenzo Diego che pare voglia mettersi in gioco nelle imminenti elezioni per la Provincia – perché come territorio **siamo continuamente sotto attacco di frane e smottamenti e le istituzioni devono continuare a stare al nostro fianco come hanno**

fatto in questi anni. Per i nostri paesi il rischio isolamento è sempre dietro l'angolo, perciò – ha concluso l'Assessore e Vice-Sindaco Diego – sulle strade provinciali è necessario esercitare un controllo sistematico».

Pino La Rocca

## APPLAUDITO CONCERTO DI NATALE A CANNA NELLA CHIESA MADRE “ Maria SS. Immacolata Concezione “



Canna, 07/01/2019— Quest'anno non sola la Befana è scesa dal camino di ogni casa del nostro piccolo borgo per fare la “ lieta sorpresa “ ai piccini, ma anche le note del nostro complesso bandistico “ Ass.Culturale Antonio Lufrano “ hanno allietato il numeroso pubblico presente nella chiesa madre “ Maria SS.Immacolata Concezione “ Ed una profonda commozione ha colto ogni animo quando il Maestro Domenico Di Fonzo ha cominciato a dirigere, davvero con vera bravura, il Concerto di Natale. A tal proposito - asserisce il capobanda Mario Affuso - è bene evidenziare l'impegno di ogni orchestrale durante la fase di preparazione dell'evento che ha richiamato l'attenzione di molti cultori della Musica anche da lontano. Ma ecco i “ numeri “ che si sono susseguiti in mezzo Ad un profondo

silenzio .: W.Farina Pierpaolo, De Benedictis—Pastorale, L.Pusceddu - Christmas Medley, Vangelis 1492, The Conquest of Paradise, Lacerenza Pastorale N. 1, Tradizionale Adeste Fideles, Battista Pastorale 1, Tradizionale Ding dong, Merrily on High Tradizionale We Wish Yon A Merrj christmass, G.davis-B.Thiele Wat A Wonderful World, M.Jackson Happy Xmas M-Jacson we hare The World.

A conclusione del Concerto un coro di applausi ha salutato il neo Maestro Di Fonzo.

Benito Lecce

## UNA BELLA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE A CANNA DURANTE LE FESTE DI NATALE CURATA DALL'ADAJ

Canna, 03/01/2019—Quest'anno ha movimentato l'atmosfera natalizia di Canna la rappresentazione teatrale “ Vi piac' u' presep' ? “ curata dall'Adaj (Associazione Disabili Alto Jonio) .

Essa è una commedia che porta sul palco i problemi reali dell'ambiente in cui vive la nostra piccola comunità. Sia la trama che la scenografia e la regia sono state curate dalla prof.ssa Maruzza Pitrelli ,nota per i molteplici successi teatrali . L'autrice immagina che si svolgano in Paradiso le amministrative del luogo .In lizza vi sono due liste : una Capeggiata da S. Pietro ( lista N.1 Partito della Libertà capeggiata da S. Pietro ), l'altra da S. Giuseppe ( Lista N. 2 “ Lavoro per tutti “ ) . Dopo una vivace campagna elettorale risulta vincente la lista N.1,ma non convince e crea sempre più dissapori con il passare del tempo. Non



c'è più armonia tra i cittadini del piccolo borgo ,ma un clima di tensione, che sfocia nell'odio, nei dispetti paesani “ per fartela pagare” perché non sei stato “ uno dei loro “. Questa la trama, segno ,secondo la commediografa , che nemmeno in cielo...c'è Concordia. Il numeroso pubblico presente in sala ha salutato con frequenti applausi la bravura dei piccoli attori: Ludovica Caruso ,Federico Corrado , le sorelline e cuginette Potente, Angelo Rago, Domenico Truncellitto , Manuel Truncellitto , Giammario Caruso e Benito Pitrelli . La presidente dell ' ADAJ, Caterina Piselli, si augura che il messaggio lanciato dalla rappresentazione teatrale venga recepito dalle autorità amministrative. “ Nel corso del nuovo anno ci saranno altri lavori teatrali per aggregare sempre più la comunità cannese, anziché dividerla. “

Benito Lecce

## ORIOLO. SFUMA CANDIDATURA DIEGO ALLA PROVINCIA. «GRAZIE AI TANTI CHE MI HANNO PROPOSTO. PERO' MANCA PROGETTO CONDIVISO»

ORIOLO, 31/01/2019—«Purtroppo anche questa volta gli amministratori comunali del territorio non sono uniti ed in vista delle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale fioccano nomi proposti da pochi e al servizio di pochi». **E' la dura reprimenda del vicesindaco di Oriolo, Vincenzo Diego, la cui candidatura alla prossime Provinciali era stata avallata da molti e, in seguito alla notizia, accolta da numerosi cittadini, anche tramite i social network, con tutti i favori del caso.** «Ringrazio i tanti che hanno proposto la mia candidatura – commenta Diego -. Significa che si riconosce un lavoro importante, portato avanti nel mio comune nell'interesse dei miei concittadini certamente, ma allo stesso tempo n ell'interesse di un territorio bellissimo e ricco di opportunità». Il vicesindaco del Comune di Oriolo con deleghe alla Cultura e ai Beni Culturali lamenta la mancanza di un progetto condiviso, fattore necessario per essere davvero poi portavoce dei problemi di tutte le municipalità, in questo caso, dell'Alto Jonio Cosentino. «Dalle politiche socio-sanitarie – continua Diego – con l'ospedale di Trebisacce ormai caduto nell'oblio; alle politiche culturali, economiche. Ma anche agricoltura, trasporti: sono finiti i tempi delle candidature improvvisate e senza programmi di lavoro. **Sarei stato disposto a spendermi per questo territorio a livello provinciale, ma anche questa volta siamo caduti nella solita trappola di vedere ai blocchi di partenza più di un candidato per rischiare di non vederne eletto nessuno.** Il sindaco di Amendolara, Antonello Ciminelli, anche lui papabile candidato, nei giorni scorsi aveva fatto un passo indietro per appoggiare la candidatura di Diego, nella filosofia, purtroppo mai condivisa, di convergere su un candidato unitario.

**«Lo stesso Partito Democratico – ricorda il vicesindaco di Oriolo – a pochi giorni dalla presentazione delle liste risulta non pervenuto,**



Vincenzo Diego

**non organizzando alcun incontro alla luce del sole ed in forma ufficiale».** Le elezioni provinciali che si svolgeranno il 24 febbraio (essendo di secondo livello per il ridimensionamento delle provincie, vedranno votare non i cittadini ma soltanto gli amministratori comunali) porteranno in Consiglio sedici rappresentanti. E l'Alto Jonio? Resterà a guardare anche questa volta? «Gli "sforzi" isolati, di campanile, continuano a frenare lo sviluppo – osserva Vincenzo Diego -, mortificando la nostra storia, le nostre radici».

**L'ospedale di Trebisacce, chiuso ormai dal 2010, è l'emblema del fallimento della politica unitaria e di concertazione di cui il territorio dell'Alto Jonio avrebbe tremendamente bisogno.** «Non riusciamo a curarci pur avendo illustri personalità nel campo medico e scientifico, pur riconoscendo l'impegno quotidiano di tanti uomini e donne che in condizioni e situazioni precarie cercano di garantire il diritto alla salute. Per quanto mi riguarda – conclude Diego – continuerò a lavorare per Oriolo con un corredo di scadenze da espletare in questi ultimi mesi di mandato. L'impegno mi vedrà e ci vedrà impegnati su diversi fronti. Un impegno continuo che non permette distrazioni».

Vincenzo La Camera, giornalista

Comunicazione Istituzionale Comune di Oriolo

## **FRANA TRA ORIOLO E MONTEGIORDANO. SOPRALLUOGO TECNICI PROVINCIA. «NELLE PROSSIME ORE GARANTIREMO TRANSITO MEZZI»**

In seguito ai solleciti del Comune di Oriolo, di concerto con quello di Montegiordano, mercoledì pomeriggio l'ingegner Claudio Le Piane, responsabile dell'Ufficio Viabilità e Manutenzione della Provincia di Cosenza, ha effettuato un sopralluogo sulla frana che sta interessando la strada provinciale 149 e che di fatto ne limita, e in alcuni casi, impedisce il transito di qualsiasi tipo di mezzo.



**Numerosi i disagi per i residenti delle contrade Cerchiarito (Montegiordano) e Lago Rosso (Oriolo) che sono costretti a lasciare le loro auto a ridosso dell'asfalto franato per proseguire a piedi. Così come gli studenti che da Montegiordano tutti i**

**giorni devono raggiungere l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali di Oriolo.**

Durante il sopralluogo dei tecnici della Provincia erano presenti diversi cittadini interessati dal disagio e per il Comune di Oriolo, il sindaco Giorgio Bonamassa e il consigliere comunale, Domenico Bonamassa. Nelle prossime ore – ha assicurato l'ingegner Le Piane – inizieranno i primi interventi per garantire quanto meno il passaggio dei mezzi nell'immediato, anche nell'ottica di possibile esigenze di soccorso sanitario. Allo studio, nel contempo, una soluzione per intervenire sulla frana in maniera strutturale. Soddisfatti gli amministratori del Comune di Oriolo che in seguito al sopralluogo hanno ricevuto i tecnici della Provincia di Cosenza in Comune dove si è discusso altresì dei lavori urgenti e necessari per

l'altra provinciale, la 156, in contrada Santa Marina. Il progetto a breve sarà esecutivo per poter dare poi avvio ai lavori di mitigazione del rischio idrogeologico per un importo di circa due milioni e duecento mila euro.

Vincenzo La Camera, giornalista

Comunicazione Istituzionale Comune di Oriolo

## **AMENDOLARA. CONSIGLIO RESPINGE TRIVELLE. «GOVERNO HA IL DOVERE DI TUTELARE MARE»**

Amendolara, 21/01/2019—«Se è vero che una delle stelle del Movimento richiama la difesa dell'ambiente, ebbene, è ora che questa stella inizi a brillare». Il sindaco di Amendolara, Antonello Ciminelli mantiene alta l'attenzione sul rischio trivellazioni che minacciano il mare Mediterraneo e nel corso del Consiglio Comunale, aperto agli interventi del pubblico, convocato ad hoc e quasi interamente su questo tema, tende la mano ai pentastellati di Governo – approfittando anche della presenza nell'assise pubblica della senatrice Rosa Silvana Abate – e invitando il vicepremier Di Maio alla tutela del mare senza sé e senza ma. «Da questo Consiglio Comunale – dice Ciminelli in assise – si leva un solo ed inequivocabile messaggio: le trivellazioni sono un disastro ambientale. Il mare non si tocca! Questo deve essere il leit motiv che deve guidare i nostri governati. Poi si troveranno sicuramente le forme legislative e giuridiche più congeniali per rispettare al mittente le tante richieste per estrazione di idrocarburi». Al Consiglio Comunale di venerdì sera hanno partecipato, oltre alla "portavoce" in Senato del M5S, anche tre qualificati esperti che da anni si muovono all'interno del panorama No Triv.

E cioè Alessandro Mazzitelli, docente di Diritto Pubblico e Turismo per l'Ambiente all'Università della Calabria; Rosella Cerra, già redattrice di numerose osservazioni sullo Studio di Impatto Ambientale inoltrate al Ministero dell'Ambiente; l'avvocato Giovanna Bellizzi, portavoce del movimento "Mediterraneo No Triv". Presenti anche diverse associazioni come quella per lo Sviluppo dell'Alto Jonio, la Protezione Civile Amendolara, Amigdala, La Maieutica e rappresentanti del Partito Democratico e del movimento Unità Popolare. Maggioranza e Minoranza, naturalmente, vista la trasversalità del tema, sono apparsi uniti nel coro No Triv. Il sindaco Ciminelli ha ricordato come il Comune di Amendolara dal 2011 sia stato sempre in prima linea nella battaglia No Triv organizzando raccolte firme, redazioni di osservazioni da inviare al Ministero e manifestazioni varie. Il sindaco ha anche ricordato come in questi anni Amendolara – dalla valorizzazione della Secca alla posa dei dissuasori contro la pesca strascico ed in ultimo con la prossima realizzazione della succursale di una delle più importanti stazioni zoologiche d'Europa, come "Anton Dohrn" di Napoli – ha dimostrato di voler puntare in maniera decisa al mare come volano di sviluppo non solo del proprio comune ma dell'intero comprensorio.

«Non possiamo accettare una politica che vuole le trivellazioni – lamenta Ciminelli -. Lo Stato non può essere sempre imbrigliato nella logica costi-benefici. In questi casi – ammonisce il primo cittadino – come nella realizzazione di tante grandi opere subentra il valore umano. La difesa del creato. Questa è davvero la battaglia decisiva. Dobbiamo seppellire una volta per tutte il tema trivellazioni». Il consigliere di minoranza in quota Pd, Mario Melfi, ha ricordato come «se nel 2013 l'emendamento della senatrice Loredana De Petris fosse stato preso in considerazione non staremmo ancora qui a parlare di trivelle». L'emendamento prevedeva persino il carcere per chi avesse trivellato in mare, ma venne poi respinto alla Camera. Con il decreto di fine dicembre 2018 il Governo per tramite del Ministero per lo Sviluppo Economico e quindi di Luigi Di Maio ha accolto la richiesta per alcune concessioni a trivellare a mare e in terra di cui qualcuna anche nell'Alto Jonio come a Nocera, Canna. Ma al momento sono in discussione in Commissione Affari Costitu-



zionali e Ambiente quattro emendamenti Cinque Stelle per rivedere queste concessioni e sospenderle per tre anni.

La sintesi dello stato dell'arte l'ha ben esposta il professor Mazzitelli il quale senza mezzi termini ha dichiarato che si tratta soltanto di volontà politica.

Diritto Costituzionale alla mano, il professor ha dichiarato come Di Maio poteva anche non firmare quei decreti in quanto ministro ed invece lo ha fatto. «La tecnica dell'air gun – ha ricordato Mazzitelli – è molto invasiva e dannosa per l'ecosistema marino, e questo è ampiamente dimostrato.

E poi – continua – è inutile continuare a cercare con il lumicino il vantaggio tra costi e benefici quando qui si rischia di danneggiare in maniera irreversibile l'ambiente». Le ha fatto eco Rosella Cerra che ha sottolineato come queste osservazioni sono state mandate tutte a tempo debito presso i ministeri competenti, «ma non mi spiego come mai non vengano prese in considerazione». L'avvocato Bellizzi ha rafforzato con il suo intervento la tesi che Di Maio avrebbe potuto tranquillamente non firmare il decreto stuzzicando l'intervento della senatrice Abate che ha rivendicato come il fatto che siano stati proposti subito degli emendamenti sta a significare «che tutto è rivedibile, tutto si può perfezionare. E questo Governo a differenza dei passati è disponibile al dialogo e al confronto». Cosa che Giovanna Bellizzi ha rispedito al mittente ricordando che come movimento No Triv anche in passato si sono accomodati a tavoli ministeriali per discutere della questione.

«E' una situazione delicata – ha ribadito l'Abate. Non possiamo entrare a gamba tesa. Nel nostro dna c'è il rispetto per l'ambiente e la capacità di saper ascoltare i territori».

Gli esperti intervenuti e il sindaco Ciminelli hanno rigettato l'ipotesi di riprovare la strada giudiziaria già intrapresa in passato con scarsi risultati, convenendo che si tratti soltanto di volontà politica. «Questo Consiglio Comunale – conclude Ciminelli – propone al Governo la sospensione delle concessioni, una sorta di moratoria.

In più, questa assise (dando voce anche alla proposta del consigliere Melfi, ndc) offre pieno sostegno alla Regione Calabria e all'assessorato all'Ambiente guidato dall'assessore Antonella Rizzo – così come alle altre regioni che si opporranno alle trivelle (Puglia, Basilicata, Molise, Veneto, ndc)».

Il sindaco Ciminelli, sui titoli di coda, ha investito la senatrice Abate del ruolo di portavoce in sede governativa di questa seria problematica. «Il nostro ultimo baluardo è costituito dal Movimento Cinque Stelle che non può tradire la sua storia e il popolo italiano, sottostando alle logiche del petrolio e del profitto».

## ALTO INDICE DI GRADIMENTO PER IL TOUR CAMPERISTICO

Trebisacce-Francavilla Marittima, 29/01/2019—Concluso con successo e con un alto indice di gradimento il Tour Camperistico che ha portato oltre 50 camper e oltre un centinaio di camperisti provenienti dalla Sicilia, dalla Puglia, dalla Campania e da tutta la Calabria a soggiornare per tre intense giornate ed a visitare i luoghi più suggestivi prima di Trebisacce e poi di Francavilla Marittima. Ad organizzare il Tour Camperistico alla "Riscoperta del popolo degli Enotri" e alla ricerca dei sapori dell'enogastronomia locale è stata l'Associazione Turistico-Culturale Camper Club "Sila" con sede a Rende guidata da oltre 20 anni da Franco Morano originario di Francavilla Marittima e innamorato del suo territorio che ha voluto far conoscere e apprezzare ai tanti ospiti che condividono con lui la passione del camper e quindi del turismo all'aria aperta. Lo splendido Lungomare, il Parco Archeologico di Broglio il pittoresco Borgo Antico, la Chiesa Madre e l'antico Bastione i beni ambientali di Trebisacce, il Museo ed il Parco Archeologico "Macchibate" e l'Acropoli "Timpone della Motta", gli angoli più suggestivi e antichi del paese, la Chiesa Matrice e i numerosi palazzi gentilizi di Francavilla Marittima, i posti



più belli e ammirati da parte degli amanti del turismo esperienziale. Per la verità il maltempo ha provato a disturbare il soggiorno degli ospiti ma, come è noto, gli amanti del turismo all'aria aperta sono animato da alto spirito di adattamento per cui i camperisti non hanno mai rinunciato a soddisfare la propria curiosità e si sono adattati a subito anche alle avverse condizioni climatiche. Sia a Trebisacce che a Francavilla Marittima, gli amministratori locali, dando prova di grande ospitalità, hanno accolto gli insoliti ospiti e li hanno accompagnati nella visita dei beni ambientali di cui vanno fieri le proprie comunità, mentre i locali scelti per assaporare i prodotti tipici locali hanno fatto a gara per soddisfare i palati degli ospiti presentando il meglio dell'enogastronomia locale. «Terminato il Tour Camperistico, – ha scritto il Presidente Fanco Morano ringraziando tutti per la bella accoglienza ricevuta – posso attestare l'alto gradimento espresso da tutti i camperisti che hanno partecipato al Tour, sia per i siti archeologici ed il luoghi visitati, sia per l'ottima accoglienza ricevuta dalle amministrazioni e dalle comunità locali. Come presidente e portavoce dei partecipanti – ha aggiunto Franco Morano – ringrazio perciò le rispettive amministrazioni comunali, i titolari del "Lido Capri" di Trebisacce, dell'Agriturismo "La Corte dei cavalli" di Francavilla e l'Agriturismo "Colle degli ulivi" di Lauropoli che ci hanno servito ottimi assaggi della nostra tradizione eno-gastronomica». Soddisfazione, da parte loro, hanno espresso gli amministratori locali a cui, da ultimo, si è aggiunto l'Assessore Michele Apolito di Francavilla che ha ringraziato il compaesano-presidente del Camper

Club "Sila" Franco Morano, la Pro-Loco di Francavilla, il presidente della Scuola Internazionale d'Archeologia "Lagaria" Pino Altieri, il parroco Don Pietro Lo Caso e inoltre a Zio Francesco Celestino e la preziosa guida Maria Carmela Oppido "per la loro collaborazione nel far conoscere e apprezzare il nostro paese in tutti i suoi aspetti".

## LA VITA DEI SEMPLICI (di Pino Cozzo)



Pino Cozzo

Trebisacce, 26/01/2019—È l'amore vittorioso anche durante la prova, perché si nutre del dolore e lo trasforma in amore. La gloria della resurrezione non fa che manifestare questa vittoria. Si può dire che ormai il volto della sofferenza racchiude la fonte della gioia più elevata, perché in esso si sviluppa segretamente l'amore più grande. La sofferenza dunque non potrà più essere né scoraggiamento né sconfitta; e se non perde il suo carattere penoso, e resta una ferita, diventa però una ferita

d'amore, un aprirsi del cuore a un affetto più vivo e più completo, che stimola un'offerta di sé più generosa, in cui la personalità raggiunge il suo compimento. « Ecco l'uomo ». La parola di Pilato deve essere intesa in tutta la portata che essa assume nel dramma in cui si inserisce, e oltre gli intendimenti di colui che la pronunciò. È nella Passione che la natura umana di Gesù si completa: il Verbo fatto carne non avrebbe assunto integralmente la condizione dell'umanità se fosse sfuggito alla sofferenza; attraverso il dolore supremo da lui sopportato, l'uomo compie il suo destino terreno, e l'amore porta il suo cuore umano ad effondersi. Il Figlio di Dio è uomo fin dal momento del consenso di Maria nell'Annunciazione e del presepio di Betlemme, ma lo diventa compiutamente solo col Calvario. Allora il corpo rivela la sua debolezza, l'anima del Cristo manifesta sentimenti sublimi: sulla croce giganteggia l'uomo. La consapevolezza che tutto ciò che noi facciamo non è la nostra, ma opera del Signore Onnipotente, un'opera che largamente supera le nostre capacità umane, ma che misteriosamente dipende dalla nostra fedeltà e dalla nostra generosità, potrebbe far sorgere un desiderio, un'attenzione a ciò che sempre segue alla Sua guida e alla Sua ispirazione, al "non spogliarsi dell'opera di Dio", un'opera che è così preziosa perché è Sua, e così precaria perché è nostra. Il nostro essere pienamente dipendenti dal Signore dovrebbe renderci consapevoli che noi e la nostra opera siamo solo *parte di un più ampio progetto* al quale dobbiamo adattarci e al quale dobbiamo lavorare. Dunque, non siamo noi a prendere le nostre decisioni, poiché non possiamo operare senza di Lui. Dobbiamo vivere in costante apertura alle indicazioni del Signore, in preghiera e con le opere; lavorando sotto la Sua guida diretta, anche se apparentemente impercettibile. Questo spirito di dipendenza da un Signore attivo e presente che lavora nel Suo regno, questa idea di essere solo parte di un più ampio progetto divino ha costituito la base per il ministero della prima Chiesa. Ma il grande modello di dipendenza sacerdotale cosciente e attiva nel ministero sarà sempre in Gesù stesso. "Nel rotolo del libro, di me è scritto: Io vengo per fare la tua volontà .... "La mia dottrina non appartiene a me, ma a colui che mi ha mandato". La libera sottomissione al Padre di Gesù (una sottomissione che, lungi dall'essere umiliante, porta alla glorificazione e alla rinascita dell'uomo nello Spirito Santo) è ampiamente documentata nei vangeli. "Niente è cristianamente proficuo, se non ciò che ha origine nell'obbedienza cristologica".

E così, per noi, come per Gesù, ci sarà sempre un'intima connessione con la nostra vita di dipendenza dal "Padre di misericordia", e con la nostra possibilità di *abbeverarci* a quella misericordia, la Sua misericordia. Non importa quale "maggior lavoro" dobbiamo compiere, non siamo i salvatori. Siamo qui per essere un *segno di Cristo*, per puntare a Lui con la nostra vita; per dire con tutte le nostre opere: "Benedetto l'Agnello di Dio".

Senza questo Spirito, noi possiamo avere tutto, educazione, talento, stima, una parrocchia florida, ma non avere nulla. E allora, potremmo rivolgerci alla Madre di Cristo e della Chiesa per dire: Madre degli uomini, siamo in cerca di pace e di felicità. Tu sola puoi ridonarci la speranza. Ritorniamo a Te per sentire la Tua voce materna e affettuosa, ammonitrice e dolce. Veniamo dopo i nostri paurosi sbandamenti, perché Tu ci indichi la strada da percorrere, quella insegnata da Cristo. Noi ritorniamo a Te, per illuminare del Tuo sorriso le realtà di ogni giorno, i problemi che attendono soluzioni, i doveri e i problemi che incombono su di noi. Guidaci a soluzioni capaci di riformare un mondo stanco e affamato di felicità. Maria, Tu ci conosci, sai quello che vogliamo, ciò che possiamo fare, quello di cui abbiamo bisogno. Aiutaci a conseguirlo. E' ciò che pensiamo noi, ciò che pensano tutti, dopo aver perso una persona cara, una persona giovane, che nulla o quasi aveva chiesto alla vita di particolarmente esoso o dispendioso, che si era dedicata alla famiglia e altri con altruismo e amore, che non aveva causato o voluto male per nulla e per nessuno, che confidava nella Divina Provvidenza e nell'amore di Dio. A Lui vengono affidate, perché tutto parte dal Padre e vi ritorna, come e quando Lui dispone.

## VICENDA LICEO "G. GALILEI": SOSPESA DAL SERVIZIO LA DIRIGENTE



Trebisacce, 23/01/2019—Vicenda Liceo "G. Galilei": le autorità scolastiche sospendono dal servizio per incompatibilità ambientale la Dirigente Scolastica Maria Rosaria D'Alfonso fino al mese di giugno e affidano la reggenza dell'istituto alla Dirigente Scolastica dell'Istituto "E. Aletti" prof.ssa Marilena

Viggiano. Si chiude così un capitolo scabroso della vita scolastica del Liceo Classico e Scientifico di Trebisacce dopo lunghi mesi di polemiche, di proteste e di agitazione che, oltre ai docenti e agli studenti, hanno coinvolto in particolare una docente, i genitori degli studenti e anche il mondo dell'extra-scuola, fino a S.E. il Prefetto e all'Autorità Garante dei Minori. Soddisfatto il sindaco della città Franco Mundo che, chiamato in causa dagli studenti e dai loro genitori, si è subito schierato dalla loro parte chiedendo l'intervento ispettivo degli organismi scolastici competenti.

«Finalmente – ha dichiarato il primo cittadino dopo aver appreso la notizia – siamo arrivati ad una svolta nella vicenda del Liceo "G. Galilei". Una vicenda – ha aggiunto il sindaco Mundo – che si trascina ormai da troppi mesi durante i quali nello storico Liceo Trebisaccese si respirava un'aria di forte tensione che stava nuocendo tanto agli alunni, che hanno lottato duramente contro le scelte della pluricontestata Dirigente, tanto ai Docenti, costantemente oggetto di strumentali provvedimenti disciplinari, tanto ai genitori degli stessi studenti, che hanno manifestato a più riprese sia per le strade di Trebisacce, sia a tutti i livelli delle istituzioni scolastiche la propria insoddisfazione nei confronti di una Dirigente Scolastica che a più riprese si è dimostrata inidonea a gestire una scuola della storia antica e gloriosa come è il Liceo "G. Galilei" di Trebisacce. Siamo fieri – ha aggiunto l'avv. Mundo – di aver lottato in prima linea a fianco di coloro che hanno chiesto il nostro aiuto, al servizio dei quali ci siamo messi, facendoci portavoce del sentire comune di una cittadina e di un territorio che non può e non potrà mai sottrarsi alla difesa del proprio tesoro più grande: i figli di questa terra, impegnati a formarsi per costruire un domani migliore. Alla Dirigente Scolastica Reggente prof.ssa Marilena Viggiano, – ha concluso il sindaco Franco Mundo – tutta l'amministrazione di Trebisacce augura buon lavoro, certa che nei docenti e negli studenti del "Galilei" troverà validi alleati per ricostruire ciò che stato caparbiamente distrutto».

## SARÀ FINALMENTE ELIMINATO IL PASSAGGIO A LIVELLO



Trebisacce, 03/01/2019— Sarà finalmente eliminato il passaggio a livello che strozza la circolazione e crea una grave frattura nel tessuto urbano della Marina di Trebisacce. Questo il progetto di Ferrovie dello Stato che, come è noto, d'intesa con la Regione Calabria e con gli enti comunali interessati, è

impegnata ad ammodernare, a elettrificare ed a velocizzare tutta la linea ferroviaria jonica incominciando dall'eliminazione, entro il 2019, di tutti i passaggi a livello che, oltre a costituire delle ingombranti barriere architettoniche per i Comuni attraversati dalla linea ferroviaria, impediscono di fatto di velocizzare la corsa dei treni. In realtà se ne parla da anni e soprattutto nel periodo estivo quando il flusso veicolare e pedonale verso il mare diventa più massiccio, ma finora l'eliminazione del passaggio a livello è un sogno dei trebisaccesi rimasto sempre nel cassetto. Del progetto dell'eliminazione del passaggio a livello che strozza in due la città di Trebisacce e delle soluzioni proposte dal Comune a RFI ha comunque parlato il sindaco Franco Mundo nel corso della Conferenza Stampa di fine anno. Secondo l'informativa rivelata dal sindaco alla Stampa, le Ferrovie avrebbero già proposto al Comune una prima idea progettuale che, partendo dalla Stazione e passando davanti all'Istituto Aletti, prevedeva un sottopasso a forma di S e a due sensi di marcia che sfociava nei pressi del Pontile. La soluzione proposta non è però piaciuta agli amministratori in carica perché il Sottopasso, dovendo scendere gradatamente di livello, avrebbe messo a rischio la stabilità delle abitazioni che sorgono a monte della linea ferroviaria, tra cui lo stesso Istituto Aletti. A questo punto RFI ha preso atto e condiviso le preoccupazioni degli amministratori in carica avviando con il Comune una lodevole e costruttiva interlocuzione e impegnandosi a redigere ed a presentare al Comune una nuova proposta progettuale spostando l'area del Sottopasso più verso Sibari, in modo da collegare la vecchia S.S. 106 con il Lungomare prima ancora di entrare nel perimetro urbano e prevedendo, oltre al Sottopasso principale, altri due o tre sottopassi pedonali e per portatori di disabilità, in altri punti della linea ferroviaria, in modo da realizzare più soluzioni di continuità tra i due agglomerati urbani che sorgono sotto e sopra la ferrovia. Fatte e accettate le proposte formulate dal Comune di Trebisacce RFI, al fine di guadagnare in fretta il tempo ed i ritardi accumulati finora, si è impegnata a presentare in tempi brevi al Comune una seconda soluzione che, se sarà accettata dagli amministratori in carica, dovrebbe finalmente portare all'eliminazione definitiva del passaggio a livello centrale che, come è noto, costituisce da sempre un grave intralcio alla circolazione veicolare e pedonale ed alla continuità urbana tra la città ed il suo litorale.

Pino La Rocca

## L'ARTISTA DOMENICO MITIDIERI SI IMPONE IN PUGLIA

Trebisacce, 08/01/2019 - Ancora un successo per l'artista Domenico Mitidieri fine scultore e paziente cesellatore del legno, originario di Alessandria del Carretto ma residente a Trebisacce, ormai noto al grande pubblico per aver collezionato una serie di Premi in Concorsi vinti sia in Calabria che in altre regioni italiane. L'ultima sua affermazione è infatti avvenuta in Puglia e precisamente a Castellaneta, in provincia di Taranto, dove Domenico Mitidieri (nella foto), diplomato all'Istituto d'Arte "A. Alfano" di Castrovillari e già dipendente del Consorzio di Bonifica di Trebisacce, domenica scorsa, giorno dell'Epifania del Signore, ha conquistato il Primo Posto nel Concorso di Presepi realizzati a mano intitolato "Una Casa per Gesù Bambino"

organizzato dall'Associazione "Amici del Presepe" di Castellaneta (TA). Domenico Mitidieri è stato premiato come vincitore nella Categoria "Presepi Originali" presentando un Presepe interamente scolpito a mano in un tronco di ulivo, nel quale l'ispirato artista, con pazienza certosina e con mano ferma, ha cesellato tutti i personaggi del Presepe, dal Gesù Bambino alla Sacra Famiglia, dagli angeli che volteggiano nel cielo ai pastori corsi verso Betlemme per portare doni e adorare il Figlio di Dio fattosi uomo. La particolarità dell'opera realizzata dal fine artista alessandrino, secondo la Commissione che ha esaminato le opere di numerosi presepisti composta dal presidente dell'Associazione "Il Quadrivio" Angelo Rochira, dall'Assessore alla Cultura del comune di Castellaneta Anna Rita D'Ettore, dal fotografo Antonino Bruno, dall'artista Vito Addabbo, dall'architetto Rosanna Bussolotto e dal piccolo Leonardo Molfetta, consiste "nell'aver realizzato a mano un'opera composta da un unico pezzo rotante su

una base e la composizione di tutti i personaggi del Presepe ricavati in ogni parte utile del tronco d'ulivo". L'ennesimo successo, ottenuto questa volta fuori regione, esalta ancora una volta l'arte di Domenico Mitidieri, un vero maestro cesellatore che con il legno, in particolare con il legno di ulivo, sembra avere un rapporto particolare e dal quale riesce a tirare fuori personaggi, oggetti, animali... a cui, oltre alla forma, riesce a dare anche un'anima.

Pino La Rocca

## INTERVISTA AL SIFU RAFFAELE BURGO

Trebisacce, 04/01/2019

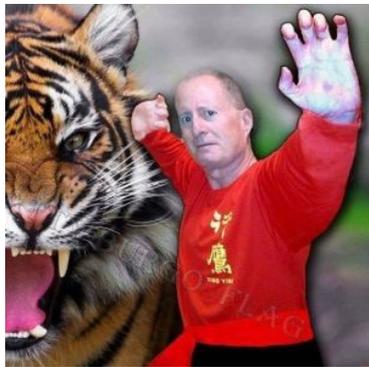
**Chi è Raffaele Burgo?**

Una persona normalissima, legata a quelli che sono i valori tradizionali della famiglia, ai principi che dovrebbero animare tutti noi. Sono una persona estremamente sensibile, amante delle cose semplici, disponibile con il prossimo. Insomma, amo definirmi come uno degli ultimi « romantici ».

**Come è cominciata la sua avventura nelle arti marziali?**

Ho iniziato alla tenera età di 10 anni e da allora non ho più smesso (sono ormai ben 50 anni). Tutto cominciò mentre studiavo all'Istituto Salesiano e dove, in ambito oratoriano, dovevamo scegliere una disciplina sportiva da praticare. Fui l'unico ad optare, con somma sorpresa da parte degli altri, per il Karate. Lo insegnava un missionario vissuto a lungo in Oriente. Da quel momento in poi è stata una escalation continua, che mi ha portato ancora oggi ad amare queste splendide discipline. Dopo qualche anno di Karate ai tempi dei miei studi al Liceo Classico, conobbi il compianto Maestro Ambra di Salerno, dove mi trovavo per svolgere i miei studi di Giurisprudenza, che mi fece avvicinare al Kung Fu e da allora ho cercato, con umiltà e passione, di portare avanti un discorso improntato su quelli che sono i dettami dell'Arte Marziale Cinese, grazie anche al mio vecchio Sifu Chen Chu Wen, figura leggendaria, con il quale ho avuto l'onore di praticare per tantissimi anni e che mi ha fatto capire co-





me, oltre alla tecnica, nel Kung Fu c'è una filosofia di vita, una spiritualità senza fine.

**Cosa sono le arti marziali per lei? ... Quando si parla di arti marziali, di cosa si parla?...di cosa si dovrebbe parlare?**

Le arti marziali per me sono tutto, una ragione di vita, un mezzo che ha saputo forgiarmi da un punto di vista fisico ma, soprattutto, mentale. Mi hanno accompagnato fin da bambino, permettendomi di avere uno scambio umano e culturale con Maestri di diversi Paesi e ciò è stato fondamentale nella mia crescita personale. Purtroppo, oggi, a causa di una scarsa informa-



zione o, comunque, di una informazione errata, si è un po' travisato il significato di Arte Marziale, per cui spesso si accomuna la disciplina marziale tradizionale con lo sport da combattimento, con relativa confusione da parte di chi usufruisce di tali insegnamenti. L'Arte Marziale presuppone uno studio a 360°, quindi non soltanto calci e pugni, ma filosofia, spiritualità, alimentazione, biomeccanica, meditazione, lavoro sulla energia. Sfortunatamente, soprattutto negli ultimi tempi, la corsa sfrenata verso l'agonismo, quindi la conquista della medaglia e della coppa, ha fatto perdere di vista questi valori, a discapito di quello che, al contrario, dovrebbe essere un meraviglioso studio tecnico, ma anche filosofico. Sentiamo parlare di regolamenti, di gare, di supremazia sugli altri e non di concentrazione, respirazione, tecnica pura, meditazione. Insomma, penso, in tutta umiltà, che le Arti Marziali dovrebbero riscoprire i valori ancestrali di un tempo, onde evitare di dover pensare che quanto codificato dai vecchi Maestri in migliaia di anni, noi siamo riusciti a distruggere in pochissimo tempo.

**Insegnare significa...?**

Secondo me insegnare vuol dire educare a diventare persone migliori, anche attraverso la pratica delle discipline marziali. Quando si parla di Maestri, del loro "essere" ma anche e, soprattutto, del loro "dover essere" è molto difficile evitare di vedere come, purtroppo, si finisce per diventare dei semplici allenatori piuttosto che dei veri educatori, in quanto ci si sofferma esclusivamente su quelle che sono mere nozioni tecniche, quando si dovrebbe essere in grado di diventare dei punti di riferimento attraverso l'esempio personale. Ho sempre amato dire che io imparo mentre insegno. Sì, perché anche noi Maestri apprendiamo dai nostri allievi, per cui quando si insegna è necessario essere autorevoli ma non autoritari, offrire all'allievo le proprie conoscenze mai disgiunte dai valori veri della vita.

**Si può essere Maestro nella vita?... oppure lo si può essere solo in una palestra?**

Ho avuto sempre la consapevolezza che per essere un vero Maestro è necessario trasmettere insegnamenti che facciano crescere l'allievo dal punto di vista psicofisico, per cui il Maestro tradizionale deve essere un Sifu ( Maestro-Padre), capace di dare al discepolo quegli incentivi e quegli stimoli giusti per farlo divenire prima di tutto una persona corretta e poi un bravo atleta. Il Maestro deve dimostrare con il proprio esempio nella società e nella vita privata di rispettare quelli che sono i principi che detta in palestra o meglio, nella Scuola dove insegna ( amo definire Scuola e non palestra il luogo dove si insegnano le discipline marziali tradizionali). Soltanto così può diventare un esempio da imitare e seguire e soltanto così rispetta la massima che dice: " *Abbandonate l'apparenza, non v'importi che l'essere*". Un allievo deve saper trasferire nella vita di tutti i giorni gli insegnamenti che riceve dal proprio Maestro, pertanto qualità

come lo spirito di sacrificio, il rispetto, la perseveranza, la pazienza, la modestia, l'umiltà, il coraggio devono essere virtù fondanti della propria vita. La figura del Maestro permea la storia delle arti marziali. Dedicava la sua vita allo studio dell'arte e alla ricerca della conoscenza, educando lo spirito ad uno stato di costante attenzione e all'apertura di un altro aspetto di consapevolezza, cercando di fare propria l'essenza più vera dell'Arte Marziale.

**Cosa consiglierebbe a chi vuole addentrarsi in questo mondo?**

Consiglio vivamente di "svuotare la tazza", cioè avvicinarsi al mondo delle discipline marziali con uno spirito umile, al fine di permettere al proprio Maestro di riempire questa tazza con la vera Conoscenza. Inoltre, suggerisco di scegliere una Scuola ed un Maestro che dimostrino con i fatti ciò che propongono, quindi diffidare di chi si autoproclama "grande esperto" senza averne i titoli, di chi propone Corsi intensivi, di chi promette cinture nere in breve tempo, di chi inizia a parlare di combattimenti, di imbattibilità. Insomma, cercare di restare umili e con il cuore semplice; impegnarsi strenuamente nello studio dell'Arte senza fretta e senza l'illusione di poter diventare dei novelli Samurai, ma avvicinarsi al discorso marziale con lo scopo di crescere interiormente e di diventare oltre che un buon marzialista, anche un cittadino modello, attraverso l'osservanza dei principi che le Arti Marziali trasmettono.

**La paura bisogna affrontarla, conviverci o sconfiggerla?... E a lei c'è qualcosa che le fa paura?**

La paura è un sentimento insito in ognuno di noi, quindi dobbiamo imparare a conviverci ed accettare che ci saranno sempre situazioni in cui tale sentimento sarà più accentuato. Cosa fare dinanzi ad una situazione che potrebbe indurci ad avere paura? Come diceva Xiao Long ( Il piccolo drago, Bruce Lee), è necessario affrontarla e superarla, in quanto altrimenti è come se noi ci trovassimo di fronte un ostacolo e se decidiamo di aggirarlo e non superarlo, prima o poi ce lo troveremo di nuovo di fronte. Il Maestro vero è un uomo come tutti gli altri. Ad un certo punto della sua vita decide di continuare a fare nonostante il timore di non farcela, di non essere all'altezza, di fallire, di essere criticato, di dire agli altri "questo non lo conosco". La paura non deve essere considerata soltanto quella che ci paralizza nel momento di una aggressione di natura fisica, ma anche quella che scaturlisce da una decisione importante da prendere, da una malattia, da un esame. Quindi, ecco che ci viene in aiuto la psicologia del confronto, la meditazione, la corretta respirazione: metodi utili alla gestione della paura che, in ogni caso, deve essere sempre presente in noi, altrimenti diventeremmo degli incoscienti, ma senza farcene condizionare negativamente. Personalmente cosa mi fa paura? Sapere che, forse, determinati valori della vita sono scomparsi e, di conseguenza, ciò può portare alla dissoluzione, alla spersonalizzazione dei giovani; paura per il futuro delle nuove generazioni che, senza i dovuti insegnamenti, rischiano di perdere di vista quelli che sono gli obiettivi veri; paura che la malvagità degli uomini possa portare ad una definitiva deriva morale.

**Nella vita prima o poi si ha il bisogno di guardarsi dentro, le arti marziali aiutano anche in questo?**

Il Maestro Wang Wei diceva : « *Se mi accorgo che qualcuno mi guarda con odio, non reagisco. Mi limito a fissarlo negli occhi, avendo cura di non trasmettergli alcuna sensazione d'ira o di pericolo. E il combattimento, prima ancora di cominciare è già finito. Il nemico da battere è dentro di noi. Le Arti Marziali non significano violenza, ma conoscenza di sé stessi e degli altri.*» Ecco, le discipline orientali permettono di guardarsi « dentro » e di scoprire i propri limiti e ciò è in grado di fornire un mezzo di rinascita per ognuno di noi. Il « segreto » di una corretta pratica deve essere ricercato nella capacità di trovare in noi stessi le soluzioni idonee alle varie situazioni, e questo deve valere sia nello scontro fisico in caso di autodifesa, sia nella battaglia contro i propri limiti fisici e mentali. E' necessario essere consapevoli delle proprie capacità e di quella di guardare « dentro » noi stessi . L'allievo deve imparare a conoscersi profon-

damente, isolare i propri limiti e superarli. Questa concezione filosofica ci riporta alla legge del « *mutamento* » propria del Taoismo.

**Si sente parlare spesso, nelle discipline tradizionali, di Qigong. Di cosa si tratta?**

Il Qigong è la forma più semplice, ma sicuramente non la più superficiale, delle discipline marziali interne e fu sviluppato dai monaci del tempio circa 1500 anni fa. È, infatti, attraverso l'esercizio del Qigong che si sviluppa la forza necessaria per praticare le altre arti marziali. Il Qigong, il cui nome tradotto significa "*lavorare con l'energia*", ha come obiettivo quello di coltivare il "Qi" cioè sviluppare una forza vitale che aiuta a migliorare la salute e le capacità fisiche umane, infatti, il Qigong si divide in Qigong curativo per migliorare in salute e Qigong duro per portare il "Qi" cioè l'energia in un determinato punto del corpo per renderlo sopra la normale capacità umana. È la radice più profonda e originale della Medicina Tradizionale Cinese e costituisce una tecnica terapeutica e preventiva naturale, sviluppatasi su una materia di studio profonda. Il Qi Gong, infatti, rappresenta una somma di conoscenze di caratteristiche, leggi "*segrete*" della natura; Per la medicina Cinese alla base della nostra salute vi è l'energia del corpo umano; solitamente, quando il nostro sistema immunitario è alto, noi siamo in piena forza, ma quando diminuisce, diventiamo vulnerabili. L'esistenza di tutte le cellule del corpo dipende dall'energia vitale ed è questa che mantiene le cellule del corpo costantemente al lavoro per la riproduzione e rigenerazione.

**Se non avesse incontrato le arti marziali, la sua vita come sarebbe stata?**

Non posso nemmeno dire che le Arti Marziali abbiano cambiato la mia vita, essendo praticamente cresciuto praticando queste discipline, nè tantomeno potrei immaginare come sarebbe stata la mia vita senza di esse. Certamente avrei avuto meno occasioni di interscambi culturali in Paesi meravigliosi come Cina, Giappone, Thailandia, Corea, Vietnam, Indonesia, India, Hong Kong che ho visitato nel corso degli anni, conoscendo persone straordinarie che tanto mi hanno dato da un punto di vista tecnico ed umano. Probabilmente, senza le Arti Marziali avrei anche subito maggiormente le avversità che, inevitabilmente, la vita ci riserva. Invece ho tenuto sempre a mente, grazie alla pratica marziale, la massima secondo la quale « *sei volte morire, sette volte combattere* », cioè avere sempre un colpo in più rispetto all'avversario, così come rispetto ai problemi che ci assillano.

**Sifu, cosa le piace di più di se e cosa, invece, le piace di meno?**

Di Raffaele mi piace la sua disponibilità, sensibilità, serietà e lealtà, che lo portano ad agire sempre con correttezza nei confronti degli altri e senza mai nulla chiedere. Paradossalmente, tutto ciò diventa, spesso, anche un limite, in quanto oggi determinate qualità pare siano andate disgregandosi e, di conseguenza, si rischia di restare delusi dal comportamento altrui.

**Quali sono i momenti speciali della vita che porta con sé?**

In primis il giorno in cui ho incontrato mia moglie, che ha sempre supportato la mia passione per le Arti Marziali, seguendomi e consigliandomi in ogni momento.

E come dimenticare i viaggi in Oriente e la conoscenza con alcuni dei più illustri e prestigiosi esperti di queste meravigliose discipline? Ognuno di loro mi ha lasciato una impronta indelebile nel cuore, insegnandomi a leggere « *dentro* » me stesso.

Ma, con estrema sincerità, devo dire che ogni momento vissuto « *con* » e « *per* » le Arti Marziali, è stato per me speciale, perché ho sempre improntato tutto sul rapporto umano, quindi ogni incontro, ogni Maestro, ogni insegnamento, ogni viaggio, ogni lezione ha rappresentato qualcosa di irripetibile e di unico, seppur nella semplicità del gesto. Non si ripete due volte questo giorno: attimo di tempo, grande gemma. Mai più tornerà questo giorno, ogni momento vale una gemma inestimabile.

## RIUNIONE TECNICA SUL NUOVO OSPEDALE DELLA SIBARITIDE



Catanzaro, 31/01/2019—Si è svolta oggi, nella sede Cittadella regionale a Catanzaro, una riunione tecnica, promossa dalla Presidenza della Giunta, per verificare lo stato di attuazione degli interventi programmati sulla viabilità d'accesso al nuovo ospedale della Sibaritide.

All'incontro, presieduto dal delegato del Presidente Oliverio per le politiche sanitarie regionali Franco Pacenza, hanno preso parte, per la Regione Calabria, il dirigente del settore edilizia sanitaria Pasquale Gidaro ed il funzionario Roberto Ruffolo; per l'ANAS, il coordinatore territoriale per la Calabria Giuseppe Ferrara, il dirigente d'area Domenico Curcio e il progettista Raffaele Scalise; per il Comune di Corigliano-Rossano, la funzionaria dell'ufficio tecnico e responsabile del procedimento Filomena De Luca e il responsabile dell'ufficio viabilità Carmine Grispino; per il concessionario "Ospedale della Sibaritide SCpA", il direttore di cantiere Antonio Raitano. Per assicurare l'accesso in sicurezza all'area ospedaliera, la Regione ha finanziato interventi sulla viabilità di collegamento con il principale asse viario dell'area ospedaliera: un intervento per la realizzazione dello svincolo di accesso alla località Insiti dalla SS 106 Jonica/E90, affidato all'ANAS, per l'importo di 2.500.000 euro; un intervento di ammodernamento dell'intero tratto della S.P. 195 "Insiti", per l'importo di 6.000.000 di euro, affidato al Comune di Corigliano-Rossano, per l'allargamento del tracciato stradale della S.P. 195 e, in corrispondenza dell'area ospedaliera, la realizzazione di 2 nuove rotatorie per gli accessi distinti di utenti, visitatori ed operatori sanitari.

L'ANAS ha comunicato che la progettazione dello svincolo di propria competenza è in fase di completamento, essendo imminente l'approvazione del progetto esecutivo.

L'opera risolverà, ad intervento completato, le problematiche di sicurezza stradale in corrispondenza del quadrivio sulla SS106 e consentirà, grazie ad un'attenta programmazione delle fasi esecutive, di agevolare l'accesso ai mezzi d'opera all'area ospedaliera, anche durante l'esecuzione dei lavori stradali.

L'inizio dei lavori dello svincolo avverrà entro sei mesi, previa stipula di apposita convenzione tra la Regione Calabria e l'ANAS. Per l'intervento di ammodernamento della S.P. 195, il Comune di Corigliano-Rossano ha rappresentato che sono in fase di predisposizione gli atti di gara per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento, da trasmettere alla Stazione Unica Appaltante provinciale per la gara di affidamento del servizio.

I ritardi sui tempi stabiliti dal cronoprogramma di attuazione degli interventi sono stati dichiarati connessi al processo di accorpamento delle Amministrazioni comunali di Corigliano e di Rossano e di riorganizzazione degli uffici.

Per accelerare le procedure di redazione ed approvazione dei progetti del potenziamento della S.P. 195, nonché di espletamento delle procedure espropriative e di realizzazione delle opere, verrà convocato un apposito tavolo tra la Regione Calabria ed il commissario dell'Amministrazione comunale, per valutare l'adozione di idonee modalità di supporto al Comune da parte delle strutture operative dell'ANAS, che consentano, altresì, la più efficace integrazione tra i due interventi.

Nell'occasione della riunione odierna, l'ANAS ha consegnato alla Regione i progetti preliminari di altri due svincoli sulla SS 106 Jonica/E90, nel Comune di Corigliano-Rossano, per un importo stimato di ulteriori 4.000.000 di euro, da inserire nella programmazione regionale di infrastrutture viarie. Pg

## RECITAL PIANISTICO CON CRISTIANO BURATO



Accademia Musicale  
Gustav Mahler  
RECITAL PIANISTICO  
**Cristiano Burato**  
Domenica 13 Gennaio 2019 - Ore 19:00  
Sala "Gustav Mahler"

PROGRAMMA  
Frédéric Chopin

Nottumi	op. 9
Scherzo	n. 1 op. 20
Scherzo	n. 2 op. 31
Nottumi	op. 15
Ballata	n. 1 op. 23
Ballata	n. 3 op. 47

Sala "Gustav Mahler" - Via Bainsizza, 15 - TREBISACCE  
Info: Tel. 0981 500791 - www.gmahler.it

Trebisacce, 08/01/2019—Il pianista di livello internazionale **Cristiano Burato** suonerà in città, domenica 13 Gennaio, alle ore 19,00, presso la Sala "Gustav Mahler", dell'Accademia Musicale, diretta da M° **Francesco Martino**, di Via Bainsizza. In programma le note di Frederic Chopin con Notturmi op. 9-Scherzo n.1 op.20-Scherzo n.2 op.31-Notturmi op.15-Ballata op.23-Ballata n.3 op.47- Certamente una serata musicale molto attesa che nutrirà l'anima dei partecipanti. E' appena il caso di ricordare che il pianista Cristiano Burato è uno dei maggiori pianisti della sua

generazione, si è diplomato con lode e menzione d'onore al Conservatorio di Mantova sotto la guida di Rinaldo Rossi, al quale deve la sua formazione artistica. Ha conseguito inoltre con lode il diploma all'Accademia di S. Cecilia di Roma con Sergio Perticaroli. Ha studiato per un periodo anche con Aldo Ciccolini. Dopo innumerevoli affermazioni in importanti concorsi pianistici, tra cui il "Sydney International Piano Competition of Australia", il "Tomassoni" di Colonia, il "World Piano Competition" di Londra, il Leeds International Piano Competition, al Concorso International di Jaen, si è imposto definitivamente sulle scene internazionali con la vincita, nel 1996, del prestigioso Concorso Internazionale "Dino Ciani - Teatro alla Scala" di Milano, con verdetto unanime della Giuria presieduta da Riccardo Muti.

La sua intensa attività concertistica lo ha portato ad esibirsi nelle sale più prestigiose in Italia e all'estero ("Teatro alla Scala" di Milano, Auditorium di S. Cecilia, Teatro Olimpico e Parco della Musica di Roma, "Sydney Opera House", "Royal Festival Hall" e "Wigmore Hall" di Londra, "Konzerthaus" di Vienna, Tonhalle di Zurigo, Auditorium delle Nazioni Unite di New York, Queen's Hall di Edinburgo, ecc.) Ha collaborato con prestigiose orchestre (Orchestra Filarmonica della Scala, Orchestra Sinfonica della RAI, Philharmonia Orchestra di Londra, Sydney Philharmonic Orchestra, Wiener Kammerorchester, ecc) e con importanti direttori d'orchestra, tra i quali Simon Rattle, Lü Jia, Marcello Viotti, Alun Francis, Mario Bellugi, Ravil Martinov, Umberto Benedetti Michelangeli, Frank Shipway, Cristian Maendel.

Grandi apprezzamenti hanno sempre suscitato le sue interpretazioni Chopiniane: ha ricevuto premi e menzioni speciali da parte di Giurie Internazionali (Sydney, Colonia e Londra) ed è stato invitato a tenere numerosi concerti dedicati al compositore polacco (all'International Chopin Festival di Duszyni in Polonia, al Municipio di Parigi per commemorare il 150° anniversario dalla morte, a Londra per la Chopin Society, ecc.) Ha tenuto una conferenza sull'interpretazione di Chopin a San Diego per la "California Association of Professional Music Teachers", oltre a diverse Master Classes in Italia e all'estero.

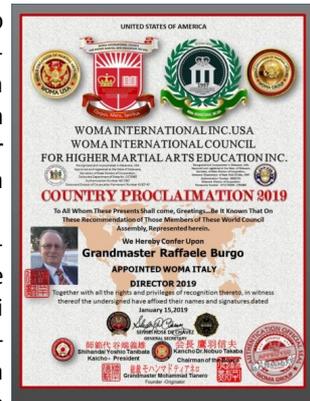
Ha effettuato registrazioni per la RAI, la BBC di Londra, Radio France, la ABC of Australia, la NDR di Hannover, oltre che per diverse case discografiche. Docente presso il Conservatorio di Bolzano, è anche membro del Comitato Artistico del Concorso "Busoni". Per meriti artistici è stato premiato con Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana. E il curriculum del Maestro Burato è sempre in via di aggiornamento. Buona serata musicale!

Franco Lofrano

## ENNESIMO RICONOSCIMENTO PER IL NOSTRO GRANDMASTER RAFFAELE BURGO

Trebisacce, 19/01/2019 — Ennesimo riconoscimento per il nostro Grandmaster Raffaele Burgo, che ha ricevuto la nomina di Direttore per conto della World Organizer of Martial Arts, sia per quanto riguarda la sezione americana che per quella araba.

Trattasi di una nomina prestigiosa, proprio perché l'Organizzazione racchiude in sé l'attività marziale di tutti i Paesi del mondo. Oltre al suddetto riconoscimento, Raffaele Burgo è stato appena insignito della carica di Responsabile per l'Italia da parte del Presidente Mondiale della Scuola di Tai Chi e Qigong Taoista, che ha sede in Cina.



## COMITATO PER LA LEGALITA', CONFERENZA A SIBARI

Sibari, giovedì 31 gennaio 2019—**"#SenzaStatoMollo!!"** -

Conferenza stampa del costituendo comitato della legalità per la Sibaritide provvisoriamente presieduto dal noto imprenditore operante nel settore turistico **Luigi Sauve**, vittima nei giorni giorni di due atti incendiari di matrice intimidatoria.

L'incontro con i giornalisti si terrà **VENERDI' 1 FEBBRAIO 2019 - ORE 15.15 - SALA "DIONISIO" - MINERVA CLUB RESORT - IN SIBARI CASSANO ALLO JONIO.**

La conferenza stampa sarà trasmessa in diretta - a reti unificate- sulla piattaforma SOCIAL-FB in hd: informazione&comunicazione, sibirinet.it, coriglianocalabro.it, rossanocalabro.it, coriglianoinforma.it, altrepagine.it, ilcoriglianese.it, radiocalabria.it.

Saranno illustrati obiettivi e finalità in vista dell'evento programmato per **LUNEDI' 4 FEBBRAIO 2019 - ORE 16.00 - SALA "DIONISIO" - MINERVA CLUB RESORT - IN SIBARI CASSANO ALLO JONIO alla presenza di Mons. Francesco Savino- Vescovo Diocesi di Cassano all'Jonio; Eugenio Facciolla- Procuratore Capo, Tribunale di Castrovillari; Arturo Bova- Consigliere Regionale e Presidente Commissione contro la 'Ndrangheta in Calabria; Nicola Morra- Senatore e Presidente Commissione Parlamentare Antimafia.**

## TELEFONATA SUL SESSO AL DEMONIO

Italia, 30/01/2019—Mi è capitato un altro disguido verbale col solito *call center* gestito all'estero: avevo chiesto un indirizzo che mi spiegasse come preparare un pinzimonio, e l'operatore, credo filippino, ha capito che volevo parlare col DemONIO, e me l'ha passato. DEMONIO: Pronto, sono il DemONIO, chi chiama?



MAURIZIO: Per tutti i diavoli dell'Inferno! Ma sei proprio tu? Il capo in testa? Sono Maurizio Silenzi Viselli...

D: Che mi venga un colpo! Guarda fetentone che non devi prenotare posto, te l'ho già dedicato.

M: Guarda che puzzolente fetentone ce sarai, tu, e tutti i tuoi avi fino alla settima generazione.

D: Ma dai! Dicevo così in simpatia, mica per offendere.

M: Ma senti un po', il Papa (rumore scomposto dall'altra parte: Aargh! Uiiirbh!), ha detto che il sesso è un dono. Io pensavo che fosse farina del tuo sacco: mi sbagliavo?

D: Invasione di campo! Per più de mille anni hanno rotto i cojoni a di che era peccato, e giustamente hanno lasciato a me la gestione del

sesso, e mò rigirano la frittata? Eh no, cocchini, manteniamo le competenze!

M: Ma infatti me sembrava... Prendi per esempio l’Africa: se moreno de fame e de stenti, nu se reggono in piedi (colpa nostra, vabbè, lo sappiamo), ma quanto se danno da fà a commette “atti impuri” (diciamo così pé capisse). Era chiaro, per me, che st’atti impuri te competevano.

D: Ma bravo! Sò sempre stato io a daje l’energia necessaria: je ne faccio sfornà a centinaia de mijoni d’africani, presto mijardi, pé fà scatenà er casino planetario.

M: Eh, vedo vedo. Ma che sta succedendo secondo te?

D: Eeh, sai che io sò scarso a coperchi; le Multinazionali hanno capito che, se si mescola tutto il pianeta, loro ponno vende meglio i loro prodotti: porpette, bevande gassate, vestiti, tutte le scipite fregnacce che producono insomma. E pagano, pagano a destra e sinistra (sic) per favorire il mio schifoso disegno.

M: Ah, diabolici...

D: E bravo, me vonno scalzà il merito. Poi ce sò i cretini. Quelli je vanno appresso tanto pé parl’à vanvera. Se sa come sò fatti no?

M: Senti un po’, ma di sopra, al piano attico che dicono?

D: Eeh, annaspano, cercano de fà parlà quelli intelligenti... Ma ce n’hanno pochi. Chi li st’assenti nel casino generale. Prendi il caso tuo: prima je stava bene de precipitate qui da noi; mò mandano mail nelle quali “Beh... Volendo... Ce lo potremmo prendere in carico noi quel farabutto d’architetto...

M: A no! Grazie tante. A me me piace magnà piccante, le minestrine al burro se le magnassero loro. Cori celesti poi, du’ palle. Ci vediamo Demò, con calma, molta calma eh, un dipoi, chissà quando...

E j’ho attaccato il telefono. Mò provo a chiamà sù di sopra, pé sturaje le orecchie. Se pijassero la sinistra (sic) ed i cretini al seguito, li Toninelli mbambacioni e li Oliverio dei miei cojoni. Jelo dò io il sesso dell’angeli.

## DISTACCAMENTO VOLONTARI DEI VIGILI DEL FUOCO DI TREBISACCE



Avv. Franco Mundo

Trebisacce, 30/01/2019—Il sindaco di Trebisacce, **Franco Mundo**, ha chiesto, attraverso una comunicazione inviata al **Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell’Interno** e al **Comando Provinciale di Cosenza dei Vigili del Fuoco**, **l’immediata riapertura del Distaccamento Volontari dei Vigili del Fuoco di Trebisacce**.

“Da oltre venti anni – si legge nella comunicazione trasmessa – a Trebisacce è operativo il distaccamento dei Vigili del Fuoco

Volontari che di fatto ha lavorato ininterrottamente in tutti i diciassette comuni del comprensorio, da Cassano – Sibari a Rocca Imperiale, nonché nei comuni del Pollino e del Basso Jonio, soprattutto nei mesi estivi.

Purtroppo con il D.lgs n. 97 del 29.05.2017 tutti i volontari in servizio sono confluiti nell’elenco a disposizione della struttura centrale, sollevandoli dai distaccamenti. Tuttavia, in virtù della circolare emanata dal Ministero degli interni, si rende opportuno e necessario disporre ex novo l’utilizzo dei volontari per garantire l’operatività degli stessi ad essere impiegati per le eventuali contingenze di soccorso pubblico, disponendo di fatto la riapertura dei distaccamenti volontari.

Vi è una chiara ed indifferibile esigenza di garantire tale servizio poiché spesso gli attuali distaccamenti permanenti di Rossano e Castrovillari, non possono garantire con urgenza e tempestività il servizio, soprattutto nei tanti comuni montani dell’Alto Jonio Cosen-tino.

Pertanto, il Comune di Trebisacce rinnova la propria disponibilità, per quanto concerne l’attuale sede in funzione di gestione ed utenza, ad accollarsi tutti gli oneri economici, sollecitando l’immediata riapertura.

Si chiede con urgenza, dunque, di voler disporre l’immediata chiamata in servizio di tutti i volontari, già nell’elenco di quelli disponibili per le strutture centrali, nonché di quanti già hanno formulato istanza per l’arruolamento volontario e sono in attesa della convocazione, avviando così anche al disservizio creato, e sollevando, per altro senza alcun onere per il Ministero, i distaccamenti permanenti da ulteriori interventi.

Ad ulteriore testimonianza della sensibilità del Comune di Trebisacce in relazione al prezioso lavoro posto in essere dal Distaccamento dei Volontari Vigili del Fuoco a Trebisacce, si comunica che si sta procedendo anche alla accensione di un mutuo finalizzato alla costruzione di una nuova caserma, il cui progetto è stato approvato e autorizzato dal Comando Provinciale.

Si attende un riscontro immediato, proprio in funzione della inderogabile necessità di tutto il territorio di godere della disponibilità di un servizio così importante, che riduce in misura sostanziale i pericoli per l’incolumità dei cittadini”.

Per dovere di cronaca va segnalato che il sindaco di Trebisacce ha contattato personalmente il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, il quale gli ha garantito che sta provvedendo, in accordo con il Ministero degli Interni, ad avviare il procedimento per la riapertura del distaccamento.

## GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ 2019



Vincenzo Liguori

Il 31 luglio 2016 al termine della celebrazione eucaristica per la Giornata Mondiale della Gioventù 2016 nel Campus Misericordiae di Cracovia papa Francesco annunciò che la trentaquattresima Giornata Mondiale della Gioventù che si sarebbe tenuta a Panama dal 22 al 27 gennaio 2019. Panama sicuramente è il paese più piccolo che abbia mai ospitato tale evento. E’ un importante momento in cui moltitudini di giovani si spostano per seguire il

messaggio di Papa Francesco ( il cui tema è un passo del vangelo di Luca “ Ecco la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola” (1,38),). La macchina dell’organizzazione è già avviata e vede il movimento delle Misericordie di Italia in prima linea, per garantire assistenza ai tanti giovani che parteciperanno. Nel gruppo dei volontari in partenza per Panama è stato inserito, per le qualità organizzative e umane, anche Valentino Pace, un figlio di questa terra, che sicuramente è l’espressione di una Associazione, la Confraternita di Misericordia di Trebisacce, che da venti anni si muove con discrezione e silenzio ma, anche, con risposte valide e immediate. L’Associazione vive questo momento con grande partecipazione e orgoglio, confidando che, anche questa volta, porteremo il nome della nostra cittadina per le vie del mondo.

## IL COMUNE DI TREBISACCE HA AVVIATO IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DEGLI ATTI PUBBLICI

Trebisacce, 29/01/2019—Il Comune di Trebisacce avvia il percorso di adeguamento alla normativa in materia di innovazione tecnologica, trasparenza e accessibilità. Dopo il restyling del sito internet istituzionale, parte un nuovo programma di gestione delle delibere, determine ed ordinanze, che consente ai responsabili d’area – allo scopo formati – di creare e sottoscrivere gli atti in forma digitale e di inviarli direttamente all’albo pretorio, rendendo non più necessaria la stampa cartacea del documento.



Roberta Romanelli

Un sistema, questo, che non solo garantisce un discreto risparmio all'ente ma che, altresì, amplia e garantisce a pieno titolo il diritto dei cittadini alla piena conoscenza dell'attività amministrativa. Tutti gli atti saranno difatti corredati dei relativi allegati e dai pareri tecnici e finanziari e resi disponibili anche al di là del termine di pubblicazione stabilito dalla legge in 15 giorni. È stato difatti attivato l'albo storico, sul quale si sta lavorando ai fini dell'aggiornamento e dell'inserimento degli atti meno recenti.

Il processo di digitalizzazione, nella pratica avviato dal responsabile dell'area finanziaria, rag. Leonardo Altieri, ha investito anche l'ufficio protocollo: alla trasmissione degli atti, preventivamente digitalizzati, si provvederà a mezzo posta elettronica certificata.

Soddisfatta l'assessore **Roberta Romanelli**, delegata agli affari generali e tecnologie della casa comunale, che ha dichiarato: *"La macchina amministrativa deve velocizzarsi, risultare il più possibile funzionale e funzionante. Questa esigenza non è più procrastinabile. Lavoriamo costantemente per avvicinare sempre di più il cittadino all'attività comunale e rendere i processi interni più rapidi ed efficienti, con una visione della struttura organizzativa comunale funzionale e moderna. Nella medesima ottica abbiamo lanciato una campagna interna finalizzata alla riduzione dello spreco della carta utilizzata per stampare documenti. Si tratta di una piccola grande rivoluzione, un punto di inizio, che ci proietta verso un futuro fatto di maggiore trasparenza, efficienza e consapevolezza ambientale, elementi imprescindibili per la crescita di un'amministrazione comunale e di una comunità"*.

## CONCLUSIONE VICENDA LICEO: SODDISFATTI I GENITORI DEGLI STUDENTI



Studenti Galilei in sciopero - Scuola: problemi con docente, manifestazione studenti

Trebisacce, 25/01/2019— Vicenda Liceo Scientifico "G. Galilei": c'è soddisfazione, da parte degli studenti ed in particolare dei loro genitori, per la positiva conclusione della controversa vicenda che ha occupato per diversi mesi le colonne della stampa ed i social e che ha destabilizzato non poco gli equilibri interni all'Istituto, con ripercussioni da non trascurare sulla didattica e sul profitto degli studenti stessi. A questo proposito registriamo la presa di posizione degli organismi di rappresentanza dei genitori degli studenti: «Il provvedimento di sospensione della Dirigente Scolastica giunto in questi giorni – si legge nella nota sottoscritta dal Presidente

del Consiglio d'Istituto dottor Raffaele Caiafa e diffuso dalla Vice-Presidente avv. Veronica Puntorieri – ha fatto tirare un sospiro di sollievo a tutto il corpo docente ed ai genitori che hanno combattuto per mesi al fianco degli studenti, affinché la serenità potesse ritornare nel Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trebisacce. Per questo motivo – si legge ancora – il Consiglio d'Istituto ringrazia pubblicamente gli studenti per tutte le iniziative che hanno messo in atto con il loro consueto garbo e la solita educazione, attraverso cui si può manifestare il proprio pensiero mantenendo però fermo il rispetto per le Istituzioni. Ringraziamo pertanto anche i genitori ed i

docenti che hanno manifestato accanto ai ragazzi, affinché la scuola potesse ritornare ad essere un luogo armonioso e gioioso. Inoltre, – si legge ancora – il nostro ringraziamento va anche a quei genitori che hanno sottoscritto la petizione con la quale si chiedeva la sospensione della Dirigente Scolastica per manifesta incompatibilità ambientale, che è stata promossa e redatta dall'avv. Puntorieri che, in veste di genitore prima e di Vice Presidente del Consiglio d'Istituto successivamente, ha fatto pervenire al ministro Bussetti. L'augurio dell'intero corpo docente e del Consiglio d'Istituto – conclude la nota – è che si possa tornare a lavorare con i numerosi studenti che sceglieranno di iscriversi al Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trebisacce, confermando quel livello di eccellenza che questo Istituto ha da sempre rappresentato nel nostro territorio e nel contesto più ampio delle scuole calabresi».

## RASPA RISPONDE A BASTA VITTIME DELLA STRADA— IL METODO DELLO SCIACALLO

Trebisacce, 23/01/2019—Questo comunicato ha una premessa. R.A.S.P.A. è un gruppo organizzato di persone che opera in due direzioni. Da un lato, cerca di influenzare dall'esterno le istituzioni (i rappresentanti del potere legislativo, esecutivo, delle Authority e delle pubbliche amministrazioni) per favorire gli interessi e i beni della comunità; dall'altro, cerca di colmare il vuoto di informazione riguardo a tali interessi e beni, interagendo specialmente con le fasce più disagiate della popolazione.

L'influenza di R.A.S.P.A. fa leva esclusivamente su elementi immateriali, non ultimo l'inattaccabile prestigio di cui gode il gruppo, creando una specie di corridoio di notizie e analisi utili a una maggiore attivazione della società civile. Essa è mirata a contrastare ogni potere occulto che sia in grado di ostruire, manipolare e distorcere il normale processo decisionale e informativo. Nel portare avanti questo programma, R.A.S.P.A. deve fare i conti con una cultura politica che in Italia, e ancor più nel Meridione, si è sviluppata in termini non partecipativi, esasperati, negli ultimi decenni, da un'ancor più pronunciata sudditanza nei confronti del sistema politico e da un basso tasso di attivazione della società civile. Fine della premessa.

R.A.S.P.A. si batte da tempo per una s.s. 106 che risponda alle effettive esigenze dell'Alto Ionio. Siano esse di servizio, finanziarie o di sicurezza. Abbiamo ripetutamente caldeggiato l'opportunità di raddoppiare la s.s. 106 bis. Costruire tanto per costruire non è nei nostri interessi. In ragione di ciò e in risposta all'ennesimo sproloquio offensivo e confusionario vomitato dal presidente dell'associazione *Basta vittime sulla strada statale 106* – i cui interessi dovrebbero concentrarsi esclusivamente sulla sicurezza dell'arteria stradale in questione, sul ricordo e sulla celebrazione delle vittime di incidenti e certamente non su chi, legittimamente, avversa la sua idea di civiltà, di educazione, di progresso e di strada –, R.A.S.P.A. stigmatizza con forza e rimanda al mittente qualsiasi illazione che riguardi il suo statuto di organo dall'onestà intellettuale cristallina. Intendiamoci, la nostra onestà intellettuale è a prova di qualsiasi attacco, ma lo è ancor più quando chi conduce un tale becero assalto non può vantare la medesima prerogativa e, dopo tanti anni, pur avendo compreso con Oliverio, Bruno Bossio e Toninelli come funziona il mondo, fa ancora una fatica immane a comprendere le nostre intenzioni. R.A.S.P.A. biasima qualsiasi sovrapposizione tra la propria linea politica e presunti interessi particolari legati al tracciato del terzo macrolotto della s.s. 106 ter tuttora in fase di progettazione.

**Ma non sarà forse che tutte le speculazioni, le calunnie e le offese previste dal metodo dello sciacallo rientrano nel giro d'affari collaterale dell'opera?** No, dai, questo è davvero impossibile.

Trebisacce, 23 gennaio 2019

Per ulteriori informazioni si possono contattare i seguenti recapiti: **349.7230254 (Francesco Delia); 340.0956527 (Tullio De Paola); 349.4125126 (Domenico Donaddio);**

### TELEFONATA AL DESTINO

Trebisacce, 23/01/2019—Con questi *call center* gestiti all'estero mi capita di avere delle disfunzioni vocali. Spiegavo all'operatore che volevo acquistare un cestino, e quello ha capito che volevo parlare col destino, e me l'ha pure passato. Ecco la registrazione della telefonata.



DESTINO: Pronto, sono il Destino, chi mi chiama?

MAURIZIO: Sono Maurizio Silenzi Viselli; scusi eccellentissimo, c'è stato un disguido, ma già che ci sono volevo darle qualche suggerimento.

D: Aaah, e te conosco... Sei un

gran rompicojoni... Ma dimmi.

M: Lei che regola un po' tutto, perché non accelera la dipartita di certi politici mascazzoni?

D: Dunque ascolta, la caratteristica di un politico è quella di essere eletto. Allora, perché non evitate di votarli? Prevenire è meglio che curare.

M: Niente da fare eh? Ma allora potrebbe accelerare quella dei cretini.

D: E succederebbe un casino planetario! Senza cretini che si comprano tutte le inutili schifezze prodotte a profusione, crollerebbe il sistema economico mondiale. Quelli non cretini vivono proprio grazie a loro.

M: Vabbè, ma in qualche caso particolare sarebbe potuto intervenire. Hitler, per esempio, lo faceva cascà dal seggiolone da piccolo e s'evitava...

D: E ridaje! Quando hanno formulato quella fregnaccia del comunismo, la gente s'è spaventata. Si nun c'era *Adolf*, ce ne sarebbe stato un altro. E non dirmi che avrei potuto accelerare quella dei comunisti, si ricadeva nel problema di prima, senza cretini eccetera...

M: Ma a tutte le malattie non ci potrebbe mettere un freno?

D: Aoh, ma che sei un terrorista? E tutto il sistema sanitario lo famo saltà? Milioni de medici, infermieri, portantini, case farmaceutiche e farmacie? Tutti a spasso? Altro che crisi del '29, una Caporetto.

M: Ma potrebbe almeno salvà il destino di Sybaris? Ce vonno passà sopra col 3° megalotto.

D: Arintanghete! Le mazzette in Italia sostengono l'economia, si chiama "Reddito di Corruzione": blocchi quelle e viene giù tutto, altro che disastro della diga del Vajont. Tu vivi nel mondo dei sogni e voi scatenà il peggiore incubo nazionale?

M: Non c'è salvezza insomma.

D: E certo che no. Ma guarda che il sistema, così com'è adesso, è stato studiato bene, rimane tutto in equilibrio di buon funzionamento.

M: A me non pare di vedere tutto quest'orologio svizzero.

D: Dunque architè, ascoltami bene, se proprio non puoi sopportà, posso accelerare la tua di dipartita. Senza fatte soffri, un piccolo inciampo mentre scendi le scale... Er destino.

M: Beh, non ne farei una questione personale, parlavo in generale... Stò pure a pagà un botto d'interurbana... La saluto eccellentissimo.

In ogni modo, come diceva Stephen Hawking "quelli che credono al destino non omettono di guardarsi intorno prima di attraversare la strada", ed io, in futuro, starò doppiamente attento nello scendere le scale, hai visto mai che quel morammazzato del Destino...

Maurizio Silenzi Viselli



Trebisacce, 19/01/2019—Purtroppo viviamo in una società violenta, dove per un nonnulla si diventa aggressivi, cattivi, non rispettosi del prossimo, quindi è fondamentale sapersi difendere da eventuali pericoli in maniera efficace, istintiva, reale.

E ciò diventa ancora più importante per le donne, considerato che quotidianamente si sente parlare di violenze perpetrate nei con-

fronti del gentil sesso, sia fuori che tra le mura domestiche.

Bisogna diffidare da chi promette miracoli in una settimana, in un mese, attraverso corsi intensivi o quant'altro, infatti per imparare a difendersi efficacemente sono necessari impegno, costanza, serietà, capacità di adattarsi all'ambiente circostante e ad ogni oggetto che ci si trova a maneggiare, che potrebbe diventare in mani esperte una vera e propria arma.

Inoltre, importantissimo comprendere che è fondamentale l'aspetto mentale, in quanto la difesa reale da strada non è quella che si pratica in palestra, quindi dinanzi al proprio istruttore o al compagno, certi che non ti faranno mai del male realmente, ma la vera difesa è quella che ci si potrebbe ritrovare ad utilizzare in mezzo alla strada, in ambienti ostili, dinanzi ad energumani che non rispettano né la propria vita e né quella altrui.

In questi casi è necessario adattarsi alle varie situazioni e ciò è possibile attraverso un impegnativo training, non soltanto fisico ma anche mentale, infatti prima di tutto è opportuno apprendere come si può gestire la paura che, inevitabilmente, ci assale in caso di pericolo.

Proteggere la nostra incolumità, reagire innanzitutto alle paure ed imparare ad attingere alle nostre risorse fisiche e mentali in ogni condizione di potenziale pericolo. Deve diventare un'educazione al pericolo: (minacce esterne e controllo emotivo), un training fisico e mentale che permette a chiunque di imparare a gestire situazioni di rischio. Deve essere un metodo di difesa basato sulla realtà e sulla immediata e concreta necessità di fornire risposte a situazioni che rivestono il carattere della imprevedibilità e, in quanto tale, si occupa anche delle possibili conseguenze di tipo giuridico. Infatti, è di fondamentale importanza imparare a difendersi rimanendo nella sfera di tutela offerta dalle norme di legge, al fine di evitare incresciosi strascichi legali. Lo scopo è quello di imparare a tutelarsi a 360°, conoscendo se stessi e le potenzialità anche nascoste che sono offerte perfino nelle peggiori situazioni, con un allenamento fisico di base che ha fatto dell'efficacia e della semplicità i suoi principali obiettivi. E' stato dimostrato che solo un'adeguata educazione alla reazione permette di agire nel pieno della lucidità, con la costante ed esatta consapevolezza della realtà, delle proprie azioni, reazioni e possibilità. I corsi insegnano a gestire stress e panico e ad utilizzare nel migliore dei modi tutti gli strumenti di cui disponiamo. I corsi sono composti di: pratica e didattica degli elementi fondamentali e base del sistema; teoria e metodologia dell'allenamento: analisi generale e specifica del gesto tecnico e dei suoi presupposti fisici e funzionali; elementi e pratica di primo soccorso; elementi di diritto penale e civile; psicologia generale e sociale.

Obiettivi principali della difesa personale reale sono:

Imparare a difendersi dalle aggressioni

Salvaguardare la propria incolumità

Neutralizzare rapidamente ed efficacemente l'aggressore

Gestire in maniera rapida e ottimale situazioni impreviste

Imparare a reagire anche in condizioni di forte stress emotivo e fisico.

Imparare ad utilizzare l'ambiente circostante a proprio vantaggio

Ecco, pensiamo possa essere interessante, oltreché utile e necessario, istituire dei corsi di difesa personale, anche per sole ragazze, maggiormente esposte a rischi incontrollabili, magari attraverso progetti scolastici oppure organizzati dal Comune, così come avviene in moltissime città, dove stanno riscuotendo notevoli successi.

RAFFAELE BURGO

## TREBISACCE SEDE DI UNA GARA DI NUOTO IN ACQUE LIBERE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO



Mimmo Pinelli

Trebisacce, 17/01/2019—Le acque del mare Bandiera Blu di Trebisacce sono state scelte dalla FIN (Federazione Italiana Nuoto), per una gara “In acque libere” del campionato agonistico 2018/2019, che, forte del patrocinio dell’amministrazione comunale di Trebisacce sarà organizzata, su mandato della federazione, da **Giuseppe Bisogno**, dirigente referente per l’Associazione Sportiva Sport4life di Co-

senza, presieduta da **Carmine Manna**.

Alla gara potranno partecipare le categorie Master, Agonisti, Juniores, Esordienti, nell’ambito del circuito supermaster.



Si rafforza dunque la collaborazione tra il Comune di Trebisacce e la Federazione Italiana Nuoto, collaborazione che, nella prossima estate, concretizzerà una serie di importanti appuntamenti, a partire dalla gara ufficiale in oggetto.

Soddisfazione per il delegato allo Sport **Mimmo Pinelli** che ha dichiarato: “Stiamo lavorando in concerto con la delegata al turismo **Maria Francesca Aloise**, per promuovere il turismo sportivo. L’Amministrazione Comunale di Trebisacce ha scelto di operare per trasformare Trebisacce nella Città dello Sport, investendo tempo e risorse nella creazione di una serie di importanti infrastrutture e appuntamenti che attraggano nella nostra splendida città sportivi da ogni dove. Siamo orgogliosi di questa collaborazione con la FIN, che, siamo sicuri, è solo l’inizio di un percorso che ci porterà lontani”.

## LA CARITAS AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ



Trebisacce, 13/01/2019—Il Diacono **Sebastiano Indraccolo** ha riservato un piccolo spazio durante la Santa Messa sul Battesimo di Gesù della domenica del 13 gennaio, celebrata da Mons. **Gaetano Santagada**, nella Parrocchia “Madonna della Pietà”, per informare, seppure in modo sintetico, i

fedeli sulle attività promosse e attuate dalla Caritas di Trebisacce, nell’anno 2018. “Tutto ciò si è realizzato grazie a **Mons. Gaetano Santagada**, perché come è noto un albero senza radici non dà frutti”, ha sottolineato il **Diacono Indraccolo**. Ha esternato, inoltre, che ben 9.274,00 € sono stati devoluti a sostegno delle persone che hanno chiesto aiuto e in particolare gli interventi hanno riguardato diversi settori tra cui: Medici (119), Infermieristici (66), Diagnostici (175), Sociali (152), Legali (20), Economici (226), Buste viveri (27). Non presenti in elenco anche degli interventi di **Antiusura** che hanno risanato dei debiti pesanti a persone che ora si sono risollevate

anche psicologicamente dal quotidiano tormento che deprime la mente e le azioni quotidiane. Il Diacono **Indraccolo** ha voluto precisare che l’azione della Caritas non riguarda solo la comunità di Trebisacce, ma va oltre e ci sono persone di altri paesi persino da Rossano e dal Nord che si rivolgono per aiuti di vario genere e non solo economici. Così come ci sono infermieri, avvocati ed esperti che offrono il loro aiuto senza ricevere compensi, perciò in modo gratuito, che operano nell’interesse della comunità e della Caritas. E ancora ha comunicato, il Diacono, che sono soldi che arrivano dai fedeli e che vengono usati per il bene di persone bisognose. Ecco quindi la risposta della Caritas per l’emergenza sociale. Un plauso corale ha fatto seguito alla chiusura dell’intervento del Diacono **Indraccolo**. Questa comunicazione ufficiale di aiuto ha aperto alla riflessione dei fedeli che in cuore loro si sono sentiti utili per aver contribuito ad alleviare i bisogni di qualche fratello e sorella bisognosi. E’ risaputo che la crisi morde e la povertà scalcia e spesso a rimetterci sono i più deboli: i bambini, le donne e gli anziani. È a loro, e più in generale alle famiglie, che è rivolto l’aiuto della Caritas di Trebisacce che vede responsabile il Parroco **Mons. Gaetano Santagada** d’intesa col il Vescovo della Diocesi di Cassano **Mons. Francesco Savino**. Storicamente la Caritas ha iniziato su Trebisacce la sua attività nel 1995 quando come Vescovo vi era Mons. **Bertolone** che ha da subito creduto e sostenuto questa Caritas. Il bilancio è sicuramente positivo,relativamente ai fondi gestiti, e ci auguriamo che la Caritas possa continuare la sua opera di aiuto verso il prossimo negli anni a venire,perché l’attuale momento di crisi porta inevitabilmente le persone a chiedere aiuto e la Caritas di Trebisacce cerca di dare delle risposte come ha sempre fatto negli anni passati.

Franco Lofrano

## A TEATRO CON “TRE PAPÀ PER UN BEBÈ”.

Trebisacce, 09/01/2019— “Tre papà per un bebè”, è la commedia andata in scena lo scorso martedì 8 gennaio, presso il CineTeatro Gatto, per la Stagione Teatrale della Città di Trebisacce, che riapre la stagione del 2019. Con la comicità di **Mario Zamma**, il fascino di **Nicola Canonico**, la simpatia di **Giuseppe Cantore** e la bellezza di **Alessia Fabiani** gli attori protagonisti sono riusciti a mantenere



per tutti e due gli atti un perfetto equilibrio tra i ruoli di diversa caratterialità nella loro condizione di single: un donnaio- lo impenitente, un omosessuale eccentrico e un laureato in ginecologia con problemi con l’altro sesso e abbastanza tirchio. La commedia racconta la storia di tre amici quarantenni che vivono nello stesso appartamento, ognuno concentrato nel proprio lavoro e nella propria vita da single. All’improvviso, piomba in questo più o meno tranquillo menage domestico un neonato di pochi mesi e a complicare la situazione, giunge anche in maniera inaspettata una misteriosa e avvenente ragazza. Tra pappe, ninna nanne e pannolini, i tre affronteranno problematiche mai immaginate, e l’arrivo della ragazza, che ricopre il ruolo di Assistente Sociale, mette a dura prova la determinazione dei tre neo papà. La commedia affronta, in maniera leggera, la tematica della paternità e dell’amore per i figli, in un susseguirsi di comicità e strane riflessioni intervallate da momenti teneri e poetici, con un finale che vede una coppia amarsi e mettere su famiglia e quindi con un lieto fine per tutti. Ad ogni personaggio è stata affidata una maschera, dal regista, ma non si è spinto troppo sull’acceleratore, limitando in tal modo il rischio che gli attori divenissero schiavi delle proprie

caratterizzazioni. Degno ancora di nota è l'affiatamento tra gli attori protagonisti. Lo spettacolo è stato gradevole e ha aperto a una riflessione sul concetto di famiglia naturale e famiglia allargata. La stagione teatrale Città di Trebisacce, è curata dal direttore artistico **Andrea Solano** per Creativa Srl, ed è patrocinata e sponsorizzata dall'amministrazione comunale di Trebisacce.

Franco Lofrano

## NUOVO APPUNTAMENTO CON LA STAGIONE TEATRALE DELLA CITTÀ DI TREBISACCE: GIOVANNI CACIOPPO IN SCENA



Giovanni Cacioppo

Trebisacce, 17/01/2019—Nuovo appuntamento col grande teatro comico a Trebisacce: al **CineTeatro Gatto**, nell'ambito della **Stagione Teatrale della Città di Trebisacce**, arriva Giovanni Cacioppo con lo spettacolo "Ho scagliato la prima pietra".

Ho scagliato la prima pietra".

Ho scagliato la prima pietra è uno spettacolo scritto ed interpretato da **Giovanni Cacioppo**.

La pièce teatrale vuole essere un'analisi di costume e delle abitudini sociali inerenti alla nostra epoca, naturalmente trattate con chiave ironica. Uno spaccato divertente sull'uomo di oggi, sulle situazioni paradossali della vita quotidiana e sulla dipendenza mediatica, con particolare riferimento all'uso eccessivo dei social network.

Cacioppo, celebre comico di "Zelig" e "Colorado" e attore di film di successo con Aldo, Giovanni e Giacomo, Claudio Bisio e Vincenzo Salemme, calcherà il palco per un'ora e mezza di umorismo travolgente.

Appuntamento dunque per **venerdì 25 gennaio, alle ore 21.00, presso il CineTeatro Gatto di Trebisacce** per la Stagione Teatrale della Città di Trebisacce.

La stagione teatrale Città di Trebisacce, curata dal direttore artistico **Andrea Solano** per Creativa Srl, è patrocinata e sponsorizzata dall'amministrazione comunale di Trebisacce.

## AL VIA IL CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO FITOSANITARIO

Trebisacce, 09/01/2019—E' iniziato nel pomeriggio di oggi, alle 14,30, come da programma il corso per il conseguimento del Patentino Fitosanitario, nella sala riunioni dell'ex Pretura, valido ai sensi del dgl 14 agosto 2012, n.150 e del D. Interministeriale del 22 gennaio 2014, valido per l'acquisto, l'utilizzo e lo smaltimento di Prodotti Fitosanitari. L'atteso Corso che vede un nutritissimo numero di iscritti, è stato organizzato dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco **Franco Mundo**, su iniziativa della Delegata alla Formazione e Agricoltura **Antonella Acinapura**.

Il corso prevede otto lezioni tenute dall'Agronomo dott. **Lanza Domenico** e già alla partenza il numero di iscritti ha fatto registrare il sold out, ma la delegata all'Agricoltura **Antonella Acinapura**, allo scopo di accontentare e soddisfare tutte le richieste pervenute ha promesso che riproporrà l'avvio di un secondo corso nei prossimi mesi. L'iniziativa si inserisce nella politica portata avanti da parte dell'amministrazione comunale di Trebisacce e della delegata alla formazione di fornire al territorio, senza alcun costo per i fruitori, ulteriori strumenti per una crescita professionale e specialistica. Si ribadisce che il l'abilitazione fitosanitaria è chiamata comunemente **patentino** ed è un certificato che abilita il possessore all'utilizzo, all'acquisto, alla manipolazione e allo smaltimento di **prodotti fitosanitari a uso professionale**. Il **patentino** consente l'acquisto di prodotti fitosanitari (agrofarmaci o fitofarmaci) classificati come tossici, molto tossici e nocivi ma non solo, in generale consente l'accesso a

tutti i prodotti fitosanitari indicati come "a uso professionale", a prescindere dalla vecchia classificazione.

Il **Patentino fitosanitario è obbligatorio** e difatti il decreto Interministeriale 22/01/2014 ha imposto costanti aggiornamenti e una

capillare informazione per tutti coloro che intendono usare prodotti fitosanitari. Questa iniziativa è nata al fine di evitare rischi legati a un uso sconsiderato e massiccio dei cosiddetti "fitofarmaci". Dal 26 novembre 2015, così come disciplinato dal Decreto Legislativo 150/12, per l'acquisto dei prodotti **fitosanitari** è necessario il cosiddetto **patentino**. Il **patentino fitosanitario** è obbligatorio per l'acquisto e l'utilizzo di **fitofarmaci a uso professionale**, indipendentemente dalla classificazione del prodotto in questione. Da ciò si deduce l'utilità e la valenza del corso che a fine mese vedrà delle persone più informate, più consapevoli e adeguatamente formate sull'utilizzo di prodotti che se usati malamente creano problemi seri alla nostra salute e al comparto agricolo inficiando la qualità dei prodotti.

Franco Lofrano

## RIQUALIFICAZIONE URBANA PER VIA GARIBALDI (GIÀ STRADA DEI CIUCCI)

Aggiudicati i lavori per la riqualificazione urbana di una storica strada di Villapiana.



Avv. Paolo Montalti

Villapiana, 29/01/2019—Via Garibaldi, già nota come "Strada dei Ciucci", sarà oggetto di un'importante azione di riqualificazione urbana: prevista una nuova pavimentazione in pietra carrabile, l'inserimento di una serie di elementi di arredo urbano, aiuole, una nuova illuminazione e altri elementi

finalizzati a dare un nuovo e più ampio respiro ad una piccola ma importante arteria stradale di Villapiana.

La "Strada dei Ciucci" è una delle strade più antiche di Villapiana, tra gli originali percorsi d'accesso al borgo, nella sua intersezione con la Porta dei Santi, oggi veloce collegamento tra **Piazza Dante** e **la strada provinciale 159**.

I lavori, il cui importo ammonta a circa **310.000,00 euro**, inizieranno nei prossimi giorni, essendo già state espletate le procedure di aggiudicazione dell'appalto vinto dalla Ditta di Villapiana C.G.D. Costruzioni Edili di Tucci Carmine & Co.

Il sindaco di Villapiana, **Paolo Montalti**, esprimendo soddisfazione per gli imminenti lavori ha dichiarato: "L'intervento sulla storica Strada dei Ciucci rappresenta un nuovo tassello del progetto dell'Amministrazione Comunale di Villapiana finalizzato alla riqualificazione dell'Antico Borgo, già iniziata con le acquisizioni e demolizioni di alcune strutture, che hanno reso maggiormente accessibile e fruibile zone del Centro Storico. La riqualificazione della Strada dei Ciucci, il nuovo progetto per illuminazione pubblica specificatamente dedicato al Centro Storico e la prossima inaugurazione della Biblioteca Comunale "Alda Merini", in concerto con le tante iniziative e percorsi turistici, sono ulteriori importanti passaggi dell'impegno dell'amministrazione comunale finalizzato alla reale crescita del borgo, passaggi che si innestano in una visione che immagina il Centro Storico di Villapiana cuore pulsante di tutto il paese e della comunità".